

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE "OLGA FIORINI"

Liceo Paritario D.M. 885 del 27/10/2010
 BUSTO ARSIZIO (VARESE)

ESTRATTO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024

classe **5^a** sez. **A**

Il presente documento è stato approvato
 dal Consiglio di classe del 09/05/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE: MAGGIOLO MARISA	
DOCENTE	DISCIPLINA
CATTANEO ANTONELLA	RELIGIONE
COLOMBO FRANCO	ATTIVITA' ALTERNATIVA
CRESPI ALESSIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CANDIANI GIANLUCA	STORIA e FILOSOFIA
BATTISTON SILVIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 INGLESE 2 SPAGNOLO
COVA FILIPPO	MATEMATICA e FISICA
GORRASI MONICA	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
MAGGIOLO MARISA	SCIENZE UMANE
GALLAZZI MARTINA	STORIA DELL'ARTE
LUALDI CHIARA MARIA ADELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GARUFI MARIA G.	LABORATORIO ESPRESSIVO
GORRASI MONICA	EDUCAZIONE CIVICA

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
f.to Dott. Luigi Iannotta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
 comma 2 del decreto legislativo n.39/93



9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE	PROF.SSA ALESSIA CRESPI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	BALDI – GIUSSO – RAZETTI - ZACCARIA		
TITOLO	I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI	VOL. 3.1 E 3.2	
ORE EFFETTUATE	120	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	GIACOMO LEOPARDI		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario • Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo • Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La vita. La reclusione a Recanati, il viaggio Roma e l'impatto col mondo esterno • Il concetto di illusione, immaginazione, ricordanza e "social catena" • La natura: madre benigna, madre matrigna • Il pessimismo e le sue fasi • <i>Zibaldone</i>: la poetica del vago e dell'indefinito, la teoria del suono e della visione, la teoria del piacere • Le <i>Operette morali</i>: Dialogo della Natura e di un Islandese • I <i>Canti</i>: L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, La ginestra • Il rapporto tra Leopardi e i suoi contemporanei 		



METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale fornito dalla docente, risorse della rete
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione scritta e orale
MODULO 2	LA PROSA SOCIALE DI FINE '800
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario • Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo • Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso
CONOSCENZE	<p>Naturalismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zola: Il romanzo sperimentale, il fine della letteratura, Lo scrittore come operaio del progresso sociale, il J'accuse e l'antisemitismo • Jean de Goncourt: Manifesto del Naturalismo <p>Verismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sibilla Aleramo: il femminismo intellettuale, <i>Una donna</i>, cap. 12-13 • Giovanni Verga. La vita: l'estrazione sociale e la situazione storico-sociale alla Sicilia di fine '800. I concetti di progresso sociale e società nell'ideologia verghiana. Il Ciclo dei Vinti. • Le novelle: La lupa, Cavalleria rusticana, Rosso Malpelo, La roba • <i>I Malavoglia</i>, lettura integrale • Microsaggio: lotta per la vita e darwinismo sociale
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale fornito dalla docente, risorse della rete
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 3	L'ETA' DEL DECADENTISMO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario • Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto



	<ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo • Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Decadentismo e la sua diffusione in Francia e in Europa. Temi e contenuti. • Simbolismo ed Estetismo. • Il gruppo dei Poet Maudit • Charles Baudelaire: il concetto di noia e di corrispondenza. Da <i>I fiori del male</i>: Spleen e Corrispondenze <p>Gabriele D'Annunzio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita tra eccesso e conformismo. La nascita del divismo e della figura del dandy. Il rapporto col pubblico e col potere. L'amicizia con Benito Mussolini. • La fase estetica: la maschera dell'esteta. Lettura integrale del romanzo <i>Il piacere</i>. • La fase superomistica: la lettura di Nietzsche e la svolta. La morale del Superuomo e il rapporto con la natura (panismo). L'applicazione politica, sociale e ideale del Superuomo. • Il manifesto politico del Superuomo: <i>Le vergini delle rocce</i> (temi e contenuti) • La poesia superomistica: il <i>Ciclo delle Laudi</i>. Lettura de La sera fiesolana e La pioggia nel pineto <p>Giovanni Pascoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita tra sfera pubblica e privata • Il ruolo di accademico e i riconoscimenti pubblici • Il pensiero politico: l'ideologia socialista e il nazionalismo. Lettura del discorso <i>La grande proletaria s'è mossa e Italy</i> • Il simbolismo: la poetica delle piccole cose • Da <i>Myrica</i>: Arano, Lavandare, X agosto, La cavalla storna, Il lampo, Il tuono, Il temporale • Da <i>I Canti di Castelvecchio</i>: Il gelsomino notturno
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale fornito dalla docente, risorse della rete
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 4	LE AVANGUARDIE DEL PRIMO '900
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti



	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario •Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo • Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le avanguardie storiche: contenuti principali <p>Il Futurismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche principali • I manifesti. Lettura de <i>Il manifesto del Futurismo</i> e <i>Il manifesto della Letteratura Futurista</i> • Il rapporto col nazionalismo: il concetto di guerra • Il linguaggio futurista (Aldo Palazzeschi e Marinetti)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale fornito dalla docente, risorse della rete
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 5	LA PROSA DEL PRIMO '900
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario •Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo • Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso
CONOSCENZE	<p>Italo Svevo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita tra lavoro da impiegato e scrittore autodidatta • La frustrazione e la prigione sociale dello scrittore • La figura dell'inetto • L'insuccesso dei primi romanzi: <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i> • L'incontro con la psicanalisi e con James Joyce • Il successo de <i>La coscienza di Zeno</i>. Lettura cap. 3 <p>Luigi Pirandello</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita per la letteratura e il teatro



	<ul style="list-style-type: none"> • I temi di: identità, trappola sociale e maschera. • Il relativismo conoscitivo • Il saggio <i>L'umorismo</i> • Dalle novelle: Ciaula scopre la luna, La patente, La signora Frola e il signor Ponza suo genero, La giara • <i>Il fu Mattia Pascal</i>: temi e contenuti • <i>Uno, nessuno e centomila</i>, lettura integrale • La produzione teatrale: il grottesco e l'assurdo, la rivoluzione del <i>Così è, se vi pare</i>, la trilogia del metateatro. Il teatro e la follia: <i>Enrico IV</i>^o • L'ultima produzione e il rapporto col fascismo: I giganti della montagna
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale fornito dalla docente, risorse della rete
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 6	LA POESIA DEL PRIMO '900
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario •Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo • Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso
CONOSCENZE	<p>Giuseppe Ungaretti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e la prima produzione poetica • L'esperienza della guerra e la funzione di poeta soldato • La poesia come illuminazione • Analisi: Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, Mattina, Soldati, San Martino del Carso <p>Eugenio Montale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e la poetica. La rielaborazione del modello leopardiano. • I temi fondamentali: l'aridità e l'arsura, il muro, il male di vivere, l'indifferenza. • L'opposizione al fascismo e l'adesione al <i>Manifesto degli Intellettuali antifascisti</i> di Benedetto Croce. Lettura del testo. • <i>Ossi di seppia</i>: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato • Nota stilistica: il correlativo oggettivo



METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale fornito dalla docente, risorse della rete
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 7	ALTRI ESEMPI DI TEMI E LETTERATURA DEL '900
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario •Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo • Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La poesia tra dolore e maledizione: <i>Shemà</i> di Primo Levi • La poesia femminile del '900: Alda Merini
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale fornito dalla docente, risorse della rete
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 8	La Prima Prova dell'esame di Stato
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario •Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto • Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non • Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La tipologia A • La tipologia B • La tipologia C
METODOLOGIA	Lezione frontale, lavoro di gruppo
STRUMENTI	Materiale didattico fornito dall'insegnante, ipad





DISCIPLINA	DIRITTO E ECONOMIA POLITICA		
DOCENTE	PROF. MONICA GORRASI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	MARIA RITA CATTANI- FLAVIA ZACCARINI		
TITOLO	NEL MONDO CHE CAMBIA- SECONDA EDIZIONE- QUINTO ANNO	VOL.1	
ORE EFFETTUATE	81	VERIFICHE EFFETTUATE	5
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	La Costituzione Italiana		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche fondamentali della Costituzione Italiana, dei suoi principi fondamentali e delle principali libertà. • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili, di tutela e di rispetto verso gli altri. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • I principi fondamentali della Costituzione: artt. 1-12 Cost. • La tutela delle libertà: libertà personale (art 13 Cost), libertà di domicilio (art. 14 Cost), libertà di circolazione e di soggiorno (art. 16 Cost), libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost), libertà di tutelare i propri diritti mediante l'intervento di un giudice (art. 24 Cost), libertà di istruzione (art. 34 Cost), diritto alla salute (art. 32 Cost). 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides, lavori di gruppo.		
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, LIM, tablet.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (attività di gruppo, lettura e analisi di testi, analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti) Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto) Verifiche sommative <i>semistrustrate</i> (Vero o falso, scelta multipla, analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).		



MODULO 2	L'Ordinamento della Repubblica Italiana
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Avvalersi degli strumenti indispensabili per esercitare concretamente forme di partecipazione democratica e di cittadinanza attiva come momenti di crescita personale e di consapevole integrazione nel contesto sociale. • Apprendere le principali funzioni e caratteristiche dell'ordinamento della Repubblica italiana. • Interpretare il ruolo della Pubblica Amministrazione nell'esercizio delle funzioni di servizio alla cittadinanza.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo dei principali organi costituzionali. • Comprendere il ruolo del cittadino come soggetto integrato in un contesto sociale.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Parlamento: la funzione legislativa, la struttura, il funzionamento e l'iter legislativo. • Il Governo: la funzione esecutiva, la composizione e i suoi atti normativi. • Il Presidente della Repubblica: elezione e attribuzione dei compiti. • La Corte Costituzionale: composizione e funzioni. • La pubblica amministrazione: funzioni e principi Costituzionali.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides, lavori di gruppo.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche formative (attività di gruppo, lettura e analisi di testi, analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti)</p> <p>Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto)</p> <p>Verifiche sommative <i>semistrutturate</i> (vero o falso, scelta multipla, analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).</p>
MODULO 3	Il diritto processuale: la giurisdizione civile e penale
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'esistenza sul territorio nazionale di diversi procedimenti giudiziari. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla legge, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere la giurisdizione civile e penale.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La giurisdizione civile: il processo civile. • La giurisdizione penale: il processo penale, l'imputabilità del reato, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, il dibattito e il giusto processo.



METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides, lavori di gruppo.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (attività di gruppo, lettura e analisi di testi, analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti) Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto) Verifiche sommative <i>semistrutturate</i> (Vero o falso, scelta multipla, analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).
MODULO 4	I rapporti tra gli Stati
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire l'analisi dei principi costituzionali, anche in una dimensione europea. • Approfondire ed indagare il metodo di rappresentanza democratica, con riferimento anche a paesi stranieri; analizzare le relazioni interistituzionali. • Padroneggiare i temi di sussidiarietà, decentramento, del regionalismo, del federalismo e della globalizzazione che caratterizzano le forme di Stato dell'età moderna. • Approfondire e indagare il metodo di rappresentanza democratica, con riferimento anche a paesi stranieri; analizzare le relazioni interistituzionali.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere le principali relazioni tra gli Stati. • Apprendere il concetto di Unione europea e di relazione tra gli Stati membri. • Apprendere il Principio dell'internazionalismo.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • L'ordinamento internazionale: le relazioni internazionali, le fonti del diritto internazionale, l'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale, l'ONU, la NATO, il G8, il G20. • l'Unione europea: le origini storiche, la struttura, le fonti del diritto comunitario, la cittadinanza europea.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides, lavori di gruppo.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (attività di gruppo, lettura e analisi di testi, analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti) Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto) Verifiche sommative <i>semistrutturate</i> (vero o falso, scelta multipla, analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).



MODULO 5	Il sistema economico italiano
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche. • Riflettere sulle politiche del Welfare e sul contributo del terzo settore. • Collegare la disciplina alla funzione sociale della spesa pubblica e utilizzare l'analisi quantitativa per comprendere le variazioni nel tempo del fenomeno tributario e della sua incidenza nel sistema economico.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere il ruolo dello Stato nell'economia. • Apprendere l'idea di Welfare State e i principi costituzionali alla base di esso. • Apprendere le nozioni di tributi, tasse e contributi.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo dello Stato in economia: l'economia mista, le funzioni economiche dello Stato, le spese e le entrate pubbliche. • Il Bilancio pubblico e la programmazione economica: i caratteri e i principi del bilancio pubblico, il bilancio preventivo. • La solidarietà economico sociale: i caratteri dello Stato sociale, la previdenza sociale.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides, lavori di gruppo.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche formative (attività di gruppo, lettura e analisi di testi, analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti)</p> <p>Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto)</p> <p>Verifiche sommative <i>semistrutturate</i> (vero o falso, scelta multipla, analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).</p>
MODULO 6	Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali. • Valutare la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e le risorse disponibili.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere il concetto di globalizzazione e di mercato globale. • Riconoscere il ruolo delle multinazionali nel mondo globalizzato.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali: la globalizzazione, il ruolo delle multinazionali, la new economy nel mondo globalizzato
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides, lavori di gruppo.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, LIM, tablet.



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche formative (attività di gruppo, lettura e analisi di testi, analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti)</p> <p>Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto)</p> <p>Verifiche sommative <i>semistrutturate</i> (Vero o falso, scelta multipla, analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).</p>
MODULO 7	Il lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole della possibile elasticità delle tipologie contrattuali rispetto alle finalità conseguite. • Comprendere il mondo del lavoro, le principali tipologie di contratti esistenti oggi nel nostro territorio e i diritti e i doveri dei lavoratori.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere le principali caratteristiche del mondo del lavoro. • Apprendere le tipologie di contratti e i loro effetti.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il contratto di lavoro: la classificazione dei contratti. • Il contratto di lavoro subordinato: diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro, cause di estinzione del rapporto di lavoro. • Accesso al mondo del lavoro nel settore pubblico e privato. • Flessibilità e mobilità nel mondo del lavoro.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides, lavori di gruppo.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche formative (attività di gruppo, lettura e analisi di testi, analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti)</p> <p>Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto)</p> <p>Verifiche sommative <i>semistrutturate</i> (vero o falso, scelta multipla, analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).</p>



DISCIPLINA	SCIENZE UMANE		
DOCENTE	PROF. MAGGIOLO MARISA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	ELISABETTA CLEMENTE ROSSELLA DANIELI		
TITOLO	ORIZZONTE SCIENZE UMANE	VOL. U	
ORE EFFETTUATE	88	VERIFICHE EFFETTUATE	8
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	DENTRO LA SOCIETA' DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale • Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale • Cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale • Individuare la molteplicità delle reti organizzative in cui si svolge la nostra esperienza sociale • Cogliere la relatività del concetto di devianza e la sua ineludibile connessione con l'assetto sociale e normativo di riferimento • Individuare le dinamiche sociali connesse al sorgere delle condotte devianti • Cogliere i diversi possibili significati degli strumenti di sanzione sociale <p>EDUCAZIONE CIVICA: Le periferie cittadine. Problemi della civiltà urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i processi storico-sociali legati alla nascita e alla trasformazione delle periferie urbane 		



	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare spazi, tempi, simboli e modelli di vita che caratterizzano gli spazi periferici • Comprendere <i>le dinamiche psicologiche della vita di periferia</i>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • LA DEVIANZA <ul style="list-style-type: none"> • La problematica definizione di devianza • L'origine della devianza • Merton: il divario tra mezzi e fini sociali • Goffman, Lemert, Becker: la labelling theory : la definizione sociale della devianza; gli effetti dei processi di attribuzione sociale • IL CONTROLLO SOCIALE E LE SUE FORME <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti del controllo sociale • Le modalità del controllo totale • Significato e storia delle istituzioni penitenziarie: l'approccio sociologico; dal supplizio alla sorveglianza • La funzione sociale del carcere: teorie retributive e utilitaristiche; L'interpretazione riabilitativa; funzioni manifeste e funzioni latenti della detenzione. <p>APPROFONDIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contro la pena di morte • Devianza e conformità sociale • I processi di attribuzione ed il loro ruolo nell'etichettamento <p>TESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • H. Becker: Le tappe della carriera deviante, da Outsiders, EGA Torino 1987 • H. Becker: La devianza creata dalla società, da Outsiders, EGA Torino 1987 <p>EDUCAZIONE CIVICA. Le periferie cittadine. Problemi della civiltà urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • La periferia come luogo degradato • Periferia e conflittualità sociale • Periferia e convivenza interetnica • I "non luoghi" degli spazi periferici • Dimensioni psicologiche della vita in periferia
METODOLOGIA	Lezione frontale; lezione dialogata; dibattito
STRUMENTI	LIM, presentazioni power point create dal docente, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dal docente con materiale appositamente selezionato e condiviso
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esercitazione scritta valutata; interrogazione di ripasso



MODULO 2	LA SOCIETA': STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale • Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale • Cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale • Individuare la molteplicità delle reti organizzative in cui si svolge la nostra esperienza sociale • Cogliere la relatività del concetto di devianza e la sua ineludibile connessione con l'assetto sociale e normativo di riferimento • Individuare le dinamiche sociali connesse al sorgere delle condotte devianti • Cogliere i diversi possibili significati degli strumenti di sanzione sociale <p>EDUCAZIONE CIVICA: Le periferie cittadine. Problemi della civiltà urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i processi storico-sociali legati alla nascita e alla trasformazione delle periferie urbane • Individuare spazi, tempi, simboli e modelli di vita che caratterizzano gli spazi periferici • Comprendere le <i>dinamiche psicologiche della vita di periferia</i>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • LA STRATIFICAZIONE SOCIALE <ul style="list-style-type: none"> • La nozione di stratificazione sociale • Diverse forme di stratificazione sociale • L'ANALISI DEI CLASSICI <ul style="list-style-type: none"> • La stratificazione secondo Marx • La stratificazione secondo Weber • NUOVI SCENARI SULLA STRATIFICAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • La prospettiva funzionalista • Le critiche al funzionalismo • La stratificazione sociale nel Novecento: il cambiamento del contesto storico-sociale; l'emergere delle classi medie; omogeneizzazione degli stili di vita e pari opportunità; la



	<p>mobilità sociale: realtà o utopia?; le attuali dinamiche della stratificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA POVERTA' <ul style="list-style-type: none"> • Povertà assoluta e povertà relativa • La “nuova” povertà: approcci multidimensionali alla povertà. <p>EDUCAZIONE CIVICA. Le periferie cittadine. Problemi della civiltà urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • La periferia come luogo degradato • Periferia e conflittualità sociale • Periferia e convivenza interetnica • I “non luoghi” degli spazi periferici • Dimensioni psicologiche della vita in periferia
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, dibattito
STRUMENTI	LIM, presentazioni power point create dal docente, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dal docente con materiale appositamente selezionato e condiviso
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esercitazione scritta valutata; interrogazione di ripasso
MODULO 3	INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONI DI MASSA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale <p>EDUCAZIONE CIVICA. Presi... nella rete. Internet e la civiltà digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell’approccio multidisciplinare
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli effetti indotti dall’industrializzazione sulla produzione culturale • Individuare pratiche sociali, linguaggi e modalità di fruizione artistica suscitati dalle nuove tecnologie della cultura • Cogliere significato e spessore del concetto di “società di massa” • Individuare le dinamiche sociali e culturali innescate dalla comunicazione televisiva • Cogliere le trasformazioni del lavoro intellettuale



	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le diverse posizioni assunte dagli intellettuali nei confronti della cultura di massa • Cogliere le diverse prospettive sociologiche sull'industria culturale • Individuare interrogativi e problemi innescati dalla rivoluzione digitale nel settore della cultura. <p>EDUCAZIONE CIVICA: Presi... nella rete. Internet e la civiltà digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare nuove pratiche e nuovi script generati dall'avvento della rete • Comprendere i caratteri peculiari della socialità in rete • Acquisire consapevolezza della rete come risorsa pedagogica e come fonte di nuove dinamiche psicoaffettive • Conoscere e fronteggiare il cyberbullismo e altre condotte devianti in rete
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'INDUSTRIA CULTURALE: CONCETTO E STORIA • Che cosa si intende per industria culturale • La stampa: una rivoluzione culturale • La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo • Il cinema: una nuova arte • INDUSTRIA CULTURALE E SOCIETÀ DI MASSA • La nuova realtà storico-sociale del Novecento • La civiltà dei mass media • La cultura della TV • La natura pervasiva dell'industria culturale • La distinzione tra "apocalittici" e "integrati" • Alcune analisi dell'industria culturale • CULTURA E COMUNICAZIONE NELL'ERA DIGITALE • I new media: il mondo a portata di display • La cultura della rete • La rinascita della scrittura nell'epoca del WEB <p>APPROFONDIMENTO: Televisione e tutela dei minori</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La normativa italiana sulla tutela dei telespettatori minori <p>TESTO: La televisione e la cultura dell'intrattenimento, Neil Postman, Divertirsi da morire. Il discorso pubblico nell'era dello spettacolo.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: Presi... nella rete. Internet e la civiltà digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cyberspazio come nuovo ambiente di pratiche sociali • Comunicazione e condivisione in rete • I social network come spazi di relazione • Divario digitale e disuguaglianze sociali • Aspetti psicopedagogici del vivere connessi • Bambini e adolescenti in rete



	<ul style="list-style-type: none"> • Il cyberbullismo
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, dibattito
STRUMENTI	LIM, presentazioni power point create dal docente, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dal docente con materiale appositamente selezionato e condiviso
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esercitazione scritta valutata; interrogazione di ripasso
MODULO 4	LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana • Sviluppare un'adeguata consapevolezza critica rispetto alle convinzioni radicate nell'opinione pubblica • Sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra dimensione sociale e dimensione politica del potere • Cogliere la centralità del concetto di legittimazione del potere • Individuare le linee evolutive essenziali della storia dello Stato moderno • Acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere le caratteristiche delle moderne democrazie liberali • Cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale • Cogliere i tratti essenziali del Welfare State, individuandone risorse e fattori di debolezza • Comprendere il significato e lo spessore del concetto di partecipazione politica • Distinguere le differenti tipologie di comportamento elettorale • Comprendere il concetto di opinione pubblica e il suo legame con i mass media
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • IL POTERE • Gli aspetti fondamentali del potere • Il carattere pervasivo del potere • Le analisi di Weber: il funzionamento del potere; gli ideal-tipi del potere legittimo. • STORIA E CARATTERISTICHE DELLO STATO MODERNO



	<ul style="list-style-type: none"> • Stato moderno e sovranità • Lo stato assoluto • La monarchia costituzionale • La democrazia: la democrazia liberale; la democrazia, risorsa o rischio?; L'espansione dello Stato • STATO TOTALITARIO E STATO SOCIALE • Lo Stato totalitario: il primato del pubblico sul privato; il totalitarismo secondo Hanna Arendt. <p>LETTURA DEL TESTO: la banalità del male (vacanze di Natale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato sociale: un nuovo modello di rapporto tra Stato e società; luci e ombre del welfare state; declino o riorganizzazione del welfare? • LA PARTECIPAZIONE POLITICA • Diverse forme di partecipazione • Il concetto di opinione pubblica: opinione pubblica e stereotipi; opinione pubblica e mass media. <p>APPROFONDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La democrazia è un'invenzione dell'occidente? La lettura della democrazia del premio nobel Amartya Sen • Prove di democrazia diretta: il referendum. Il referendum in Italia secondo l'articolo 75 della Costituzione e la legislazione successiva.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, dibattito
STRUMENTI	LIM, presentazioni power point create dal docente, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dal docente con materiale appositamente selezionato e condiviso
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esercitazione scritta valutata; interrogazione di ripasso
MODULO 5	LA GLOBALIZZAZIONE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza • Agire in modo autonomo e responsabile • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e le la vita quotidiana • Sviluppare un'adeguata consapevolezza critica rispetto alle convinzioni radicate nell'opinione pubblica



<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza e attenzione verso i problemi ambientali • Cogliere significato e spessore del termine globalizzazione, individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno • Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni • Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro globale • Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione • Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità • Comprendere il significato di progetti alternativi di sviluppo e saperne individuare le implicazioni in riferimento alla propria esperienza quotidiana
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • CHE COS'È LA GLOBALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • I termini del problema • I presupposti storici della globalizzazione • LE DIVERSE FACCE DELLA GLOBALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • La globalizzazione economica: globalizzazione commerciale e produttiva; la delocalizzazione; la mondializzazione dei mercati finanziari; • La globalizzazione politica: lo spazio transnazionale; la democrazia esportata. • La globalizzazione culturale: l'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi; globale o locale. • PROSPETTIVE ATTUALI DEL MONDO GLOBALE <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti positivi e negativi della globalizzazione • Posizioni critiche • La teoria della decrescita • La coscienza globalizzata • Z. Bauman: La perdita della sicurezza <p>TESTO: Z. Bauman: La perdita della sicurezza, da La solitudine del cittadino globale, Feltrinelli, Milano 2004</p> <ul style="list-style-type: none"> • APPROFONDIMENTO: <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo libero: l'esperienza del turismo • Siamo ciò che mangiamo: cibo, cultura e società • Il protocollo di Kyoto e l'impegno degli Stati contro il riscaldamento globale • X-Factor: un format vincente. Struttura e ragioni del successo di un noto format televisivo.
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, dibattito</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>LIM, presentazioni power point create dal docente, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dal docente con materiale appositamente selezionato e condiviso</p>



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esercitazione scritta valutata; interrogazione di ripasso
MODULO 6	IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e le la vita quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza <p>EDUCAZIONE CIVICA: IDEE PER IL TUO FUTURO L'impresa giovanile. Il sogno di mettersi in proprio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare • Agire in modo autonomo e responsabile
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli aspetti più rilevanti dei cambiamenti del lavoro dipendente negli ultimi decenni • Acquisire il lessico specialistico di base relativo al mercato del lavoro • Acquisire consapevolezza delle differenti prospettive sul tema dell'occupazione e dei diversi soggetti che vi sono coinvolti • Cogliere significato, finalità ed elementi di riflessione relativi alla normativa sul mercato del lavoro, varata in tempo recente nel nostro paese <p>EDUCAZIONE CIVICA: IDEE PER IL TUO FUTURO L'impresa giovanile. Il sogno di mettersi in proprio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i vincoli e le opportunità previste dalla legge per il giovane imprenditore • Cogliere i fattori motivazionali legati all'attività imprenditoriale • Individuare i cambiamenti del pensiero organizzativo degli ultimi decenni
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • L'EVOLUZIONE DEL LAVORO <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della classe lavoratrice: dagli schiavi agli operai salariati; i proletari e le analisi di Marx. • Le trasformazioni del lavoro dipendente • Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti • Tra mercato e Welfare: il terzo settore • Il fenomeno della disoccupazione • Interpretazioni della disoccupazione: la disoccupazione come colpa individuale; la disoccupazione come problema sociale.



	<ul style="list-style-type: none"> • IL LAVORO FLESSIBILE <ul style="list-style-type: none"> • La nozione di flessibilità • Dal posto “fisso” a quello “mobile” • La situazione italiana: il libro bianco di Biagi; la legge Biagi; Il Jobs act • La flessibilità: risorsa o rischio? • LABORATORIO DI CITTADINANZA: LO STATUTO DEI LAVORATORI • APPROFONDIMENTO attraverso i testi: Pro e contro la flessibilità: Renato Brunetta e Luciano Gallino • EDUCAZIONE CIVICA: IDEE PER IL TUO FUTURO <ul style="list-style-type: none"> • l’impresa giovanile e il sogno di mettersi in proprio • Le diverse tipologie di impresa: il quadro legislativo • Le prospettive attuali dell’impresa giovanile: risorse e difficoltà • Prospettive sociologiche sull’organizzazione aziendale • Il profilo psicologico del giovane imprenditore • Il concetto di cultura di impresa
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, dibattito
STRUMENTI	LIM, presentazioni power point create dal docente, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dal docente con materiale appositamente selezionato e condiviso
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esercitazione scritta valutata; interrogazione di ripasso
MODULO 7	LA SOCIETA’ MULTICULTURALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza • Agire in modo autonomo e responsabile • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il carattere strutturalmente multiculturale della società umana e le sue radici storiche • Cogliere la specificità della questione multiculturale in seno alla storia europea degli ultimi decenni • Individuare i concetti-chiave necessari per il dialogo ed il riconoscimento reciproco • Cogliere i principi ispiratori delle diverse politiche adottate dagli Stati occidentali nei confronti dei migranti



	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la differenza tra una prospettiva multiculturale e un progetto interculturale • Comprendere il valore formativo globale di un'educazione interculturale
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • ALLE ORIGINI DELLA MULTICULTURALITA' <ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno • La conquista del "Nuovo Mondo" • I flussi migratori del Novecento: la decolonizzazione; il crollo del comunismo la storia recente: le "primavere arabe" e l'instabilità internazionale • APPROFONDIMENTO: la Convenzione di Ginevra sui rifugiati • La globalizzazione: persone e idee in movimento • DALL'UGUAGLIANZA ALLA DIFFERENZA • Il valore dell'uguaglianza • Il valore della diversità • "Nero è bello": il caso degli afroamericani • LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITA' • Dalla multiculturalità al multiculturalismo • I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati • Il multiculturalismo è possibile? • Il multiculturalismo è auspicabile? • La prospettiva interculturale <p>APPROFONDIMENTO attraverso i testi: Amartya Sen: "Il multiculturalismo è una trappola?"</p> <p>APPROFONDIMENTO: La Convenzione di Ginevra sui rifugiati; testo e successive integrazioni</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: PROGETTO HUMANS TO HUMANS (in allegato)</p>
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, dibattito
STRUMENTI	LIM, presentazioni power point create dal docente, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dal docente con materiale appositamente selezionato e condiviso
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esercitazione scritta valutata; interrogazione di ripasso
MODULO 8	LABORATORIO DI SOCIOLOGIA: LA FIGURA DELLA DONNA NEL '900
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni



	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza • Agire in modo autonomo e responsabile • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il carattere strutturalmente multiculturale della società umana e le sue radici storiche • Cogliere la specificità della questione multiculturale in seno alla storia europea degli ultimi decenni • Individuare i concetti-chiave necessari per il dialogo ed il riconoscimento reciproco
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • L'emancipazione della figura femminile durante il XX secolo • tematiche scelte ispirandosi a passioni ed interessi degli studenti (lad ex. la donna durante le due guerre, la donna nel cinema, le suffragette, le staffette partigiane, etc.)
METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali, flipped classroom, lavori di gruppo
STRUMENTI	LIM, presentazioni power point create dagli studenti, contenuti audio-video, approfondimenti proposti dagli studenti con materiale appositamente selezionato e condiviso
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Esposizione orale



DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	PROF. GIANLUCA CANDIANI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO		
TITOLO	LE PROSPETTIVE DELLA STORIA	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	47	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>L'Europa e il mondo a cavallo tra '800 e '900</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi • Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato • Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche ed eredità • Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale • Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La seconda Rivoluzione industriale (ripasso) • Imperialismo: cause economiche, politiche e ideologiche (ripasso) • La belle époque • Società di massa e il processo di nazionalizzazione delle masse • Ideologie a confronto: nazionalismo e socialismo • Nazionalismo tedesco e antisemitismo • Le alleanze militari di inizio Novecento in Europa 		
METODOLOGIA	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi		
STRUMENTI	LIM, libro, iPad		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta		
MODULO 2	<i>L'Italia tra due secoli: da Giolitti alla Prima Guerra Mondiale</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina 		



	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi • Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato • Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Capire che il presente si evolve costantemente ed è modificabile in forza delle decisioni/azioni umane dando luogo a situazioni storiche sempre uniche e irripetibili. • Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità; • Contribuire alla conservazione e alla continua creazione di una memoria storica di quanto si vive, si pensa, si produce. • Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche ed eredità • Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale • Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La situazione economica italiana di inizio Novecento • L'Italia giolittiana: tra trasformismo e progetto imperialista • La conquista della Libia e il crollo del compromesso giolittiano • La Prima guerra mondiale: le cause della guerra • La situazione balcanica e il ruolo della Serbia nello scacchiere geopolitico europeo • L'alleanza serbo-russa • L'attentato di Sarajevo: Gavrilo Princip, la Mlada Bosna (Giovane Bosnia) e la Mano Nera • Il meccanismo delle alleanze e le dichiarazioni di guerra • Guerra di logoramento e vita nelle trincee • L'Italia dalla neutralità alla guerra: interventisti vs neutralisti • La controversa figura di Benito Mussolini: dall'Avanti al Popolo d'Italia • 1917 anno di svolta: La Rivoluzione sovietica e l'ingresso in guerra degli USA • Panorama politico russo al 1917 e la trasformazione del Paese verso il comunismo • 1918: la fine della Grande Guerra • La conferenza di pace e la fragile Società delle Nazioni • Principio di nazionalità e di autodeterminazione dei popoli • Le condizioni imposte alla Germania nei trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa • La "vittoria mutilata" e l'insofferenza dei nazionalisti italiani
METODOLOGIA	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, IPad



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 3	<i>Il primo Dopoguerra in Europa e America: la situazione in Italia, Germania, Russia e USA</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi • Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato • Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità; • Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale • Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La situazione sociale italiana dopo la Grande Guerra • Sostenitori e finanziatori dello squadristico fascista • La posizione di Giolitti nei confronti del fascismo • La Marcia su Roma e la posizione del Re • Il progetto imperialista mussoliniano e la colonizzazione italiana in Africa: Guerra d'Etiopia • Campi di concentramento nelle colonie e il mito degli "Italiani brava gente" • La fascistizzazione dell'Italia e il totalitarismo fascista • Leggi razziali, autarchia, repressione del dissenso • Il movimento antifascista italiano • L'alleanza italo-tedesca <p>USA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli Stati Uniti, la crisi del '29 e le conseguenze in Europa • Roosevelt e il New Deal <p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche della Repubblica di Weimar • Effetti collaterali della Crisi del '29 in Germania • Il putsch di Monaco e il Mein Kampf • Hitler e i caposaldi politico-ideologici del nazismo • Pangermanismo e Conferenza di Monaco • La creazione del consenso nazista e l'incarico di governo a Hitler <p>Russia/URSS</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Guerra civile in Russia dopo la Rivoluzione • Nascita dell'URSS • Comunismo di guerra e la NEP • Stalin al potere: le purghe, i Gulag e l'Holodomor



	<ul style="list-style-type: none"> • La crescita economica sovietica tra le due Guerre
METODOLOGIA	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, IPad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 4	<i>La Seconda Guerra Mondiale e il mondo post-bellico</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi • Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato • Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità; • Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale • Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le cause e lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale • Il patto Molotov-Ribbentrop • Hitler contro la Francia e la Gran Bretagna • La posizione italiana nel 1939 e l'ingresso in Guerra nel '40 • Sconfitte e vittorie italo-tedesche sul campo • L'invasione tedesca dell'URSS • La situazione nei Balcani e gli Ustascia di Pavelić • La "soluzione finale" • Lo sterminio degli ebrei, Rom e antifascisti • Le battaglie decisive per il declino dell'Asse: Stalingrado, El Alamein • Il fronte del Pacifico: il Giappone e l'attacco a Pearl Harbour. USA in Guerra • I movimenti antifascisti in Francia e Jugoslavia • Lo sbarco degli anglo-americani in Sicilia • La caduta di Mussolini e l'Armistizio • La Resistenza italiana • La parabola di Mussolini: da Roma al Gran Sasso alla RSI • L'invasione tedesca del Nord Italia e la situazione dei soldati italiani • Il mondo che verrà: Teheran e Yalta • Lo sbarco in Normandia e l'avanzata sovietica • Primavera 1945: la Liberazione d'Europa dal nazifascismo • La Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki e la fine del Secondo conflitto mondiale • Il Dopoguerra e la nascita dell'ONU
METODOLOGIA	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, IPad



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 5	<i>L'altra metà del secolo: il mondo diviso e il Sessantotto</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi • Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato • Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità; • Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale • Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il nuovo ordine mondiale bipolare al termine della Guerra • Nuove alleanze politiche e militari (NATO e Patto di Varsavia) • La spartizione della Germania e la questione di Berlino • La costruzione del Muro di Berlino • La competizione per lo spazio: lo Sputnik, Gagarin e l'allunaggio di Armstrong • La dittatura di Batista a Cuba e la Rivoluzione socialista • Le figure di Fidel Castro e Che Guevara • Lo sbarco alla Baia dei porci e la crisi dei missili di Cuba • La Guerra del Vietnam: cause e conseguenze per i contendenti • Napalm Girl e le manifestazioni pacifiste nel mondo • Il boom economico del secondo Dopoguerra nel blocco occidentale e l'avvento della società dei consumi • Ripensare la società: i movimenti di protesta del '68 e la loro carica sociale eversiva • La Primavera di Praga e la reazione dell'URSS
METODOLOGIA	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, iPad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 6	<i>Pensare un altro mondo</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi • Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato • Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Capire che il presente si evolve costantemente ed è modificabile in forza delle decisioni/azioni umane dando luogo a situazioni storiche sempre uniche e irripetibili. • Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità; • Contribuire alla conservazione e alla continua creazione di una memoria storica di quanto si vive, si pensa, si produce. • Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche ed eredità • Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La genesi del processo di decolonizzazione e le sue fasi • Il costo politico, economico e sociale della colonizzazione • Le cause della nascita dei Movimenti di Liberazione nazionale nel mondo • Gestire la decolonizzazione: la prospettiva francese e inglese • Il neocolonialismo e le sue conseguenze • Decolonizzazione dell’Africa subsahariana: il caso studio del Sudafrica di Mandela e il regime di apartheid • Due blocchi ma non solo: il Movimento dei Non-Allineati • La Conferenza di Bandung e la Conferenza di Belgrado come atti costitutivi del Movimento • Un “Terzo Mondo” come forma di libertà, autonomia, lotta alla povertà e al dominio coloniale • La Cina di Mao: le riforme fallite, la Rivoluzione Culturale e l’allontanamento dall’URSS • I Desaparecidos argentini: incontro con Hilario Bourg, Rappresentante in Italia dell’Associazione Nonne de Plaza de Mayo
METODOLOGIA	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, IPad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 7	<i>Prospettive contemporanee</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l’oggetto di analisi • Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato • Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Capire che il presente si evolve costantemente ed è modificabile in forza delle decisioni/azioni umane dando luogo a situazioni storiche sempre uniche e irripetibili.



	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità; • Contribuire alla conservazione e alla continua creazione di una memoria storica di quanto si vive, si pensa, si produce. • Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche ed eredità • Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale • Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Mikhail Gorbaciov: Glasnot e Perestroika • La caduta del Muro di Berlino e la disgregazione dell'URSS • La nascita della CSI • La transizione russa dal comunismo al capitalismo: privatizzazioni, povertà e nuova oligarchia • 2000: da Eltsin a Vladimir Putin • Introduzione alla Russia di Putin e alle scelte in materia di politica estera • 11 settembre 2001: l'inizio della Guerra al terrorismo e l'invasione dell'Afghanistan • 2021: ritiro delle truppe USA dall'Afghanistan e il ritorno al potere dei Talebani
METODOLOGIA	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, IPad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta



DISCIPLINA	FILOSOFIA		
DOCENTE	PROF. GIANLUCA CANDIANI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	ABBAGNANO & FORNERO		
TITOLO	LA FILOSOFIA E L'ESISTENZA	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	40	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>Voci critiche dell'hegelismo</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Operare collegamenti interdisciplinari • Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto • Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati • Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema • Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea 		
CONOSCENZE	<p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • Il concetto di volontà di vivere; il desiderio e il dolore • Il velo di Maya, il fenomeno e il noumeno • Il pessimismo cosmico • Il pendolo di Schopenhauer • Le vie di liberazione dal dolore e il nirvana <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • La possibilità negativa e il "punto zero" • Il concetto di angoscia • Il tema della fede • Gli stadi dell'esistenza • Kierkegaard e Munch: l'incontro tra idee e opere (Angoscia, Disperazione, L'urlo) 		
METODOLOGIA	Lezione frontale partecipata		
STRUMENTI	LIM, libro, video, iPad		



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 2	<i>Il pensiero rivoluzionario ottocentesco: Karl Marx</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sui problemi filosofici e antropologici fondamentali • Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina • Operare collegamenti interdisciplinari • Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati • Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema • Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<p>Marx</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • La figura di Engels • L'impegno politico e la stesura de "Il Manifesto del Partito Comunista" • Il tema del conflitto in Marx: un confronto con Hegel • La critica allo Stato borghese • La critica all'economia borghese • Il concetto di alienazione • Religione e socialismo • Forze produttive, rapporti di produzione e modo di produzione • Materialismo storico e dialettica della storia • Struttura e sovrastruttura • Analisi de "Il capitale": economia pre-capitalista, capitalista e plusvalore • L'inevitabilità della Rivoluzione: lotta di classe e dittatura del proletariato • La società comunista senza classi e senza stato
METODOLOGIA	Lezione frontale partecipata
STRUMENTI	LIM, libro, video, iPad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 3	<i>Positivismo e darwinismo sociale</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Operare collegamenti interdisciplinari • Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto • Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati



	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema • Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<p>Il positivismo sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico e i concetti di fondo <p>Il darwinismo sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La genesi filosofica e le sue derive politiche novecentesche
METODOLOGIA	Lezione frontale partecipata
STRUMENTI	LIM, libro, video, Ipad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 4	<i>La psicoanalisi</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Operare collegamenti interdisciplinari • Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto • Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale • Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati • Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema • Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<p>Freud</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • Dallo studio dell'isteria alla psicoanalisi • Il caso di Anna O. e la scoperta dell'inconscio • I metodi per accedere all'inconscio • Il <i>transfer</i> • La teoria generale della personalità: Es, Io, Super-Io • Teoria della sessualità e complesso di Edipo • Teoria psicoanalitica dell'arte • La religione in <i>Totem e tabù</i> • Il carteggio Einstein-Freud • <i>Perché la guerra</i>: eros, thanatos e la dimensione politica della pace
METODOLOGIA	Lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, video, Ipad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 5	<i>Nietzsche e la crisi delle certezze</i>



COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Operare collegamenti interdisciplinari • Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto • Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina • Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati • Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema • Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<p>Nietzsche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • Il problema della nazificazione della sua opera • Periodizzazione del suo lavoro e l'attenzione verso la scrittura <p>Il periodo giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di apollineo e dionisiaco <p>Il periodo illuministico</p> <ul style="list-style-type: none"> • La decostruzione della metafisica e il metodo storico-genealogico • La morte di dio: le menzogne della religione e l'illusione dell'aldilà • Il viandante o spirito libero <p>Il periodo di Zarathustra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Ubermensch e le sue caratteristiche • Ubermensch come evoluzione: le tre metamorfosi • Il tema dell'eterno ritorno dell'eguale <p>La filosofia del tramonto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di volontà di potenza • Forza creatrice e la figura dell'artista • Dominio e sopraffazione • Il nichilismo e le sue caratteristiche
METODOLOGIA	Lezione frontale partecipata, lettura testi
STRUMENTI	LIM, libro, video, Ipad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 6	Filosofia politica e potere
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Operare collegamenti interdisciplinari • Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali • Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto • Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati • Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema



	<ul style="list-style-type: none"> Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<p>Arendt</p> <ul style="list-style-type: none"> Vita e opere I totalitarismi del '900: terrore e ideologia Legge e volontà del capo Società di massa e conformismo come minaccia alla libertà Disimpegno politico: <i>Vita activa</i> <i>Zoon politikòn, Homo faber e Animal laborans</i> Arte e scienza: le vie per il progresso politico
METODOLOGIA	Lezione frontale partecipata
STRUMENTI	LIM, libro, video, Ipad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 7	Globalizzazione e multiculturalismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Operare collegamenti interdisciplinari Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<p>Globalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Introduzione critica all'argomento <p>Multiculturalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> La filosofia e il "problema" dell'altro Le sfide delle società di fronte ai processi migratori Migrazioni, identità e politica Le teorie sociologiche sul multiculturalismo Le implicazioni politiche del multiculturalismo
METODOLOGIA	Lezione frontale partecipata
STRUMENTI	LIM, libro, video, Ipad
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta



DISCIPLINA	FISICA		
DOCENTE	PROF. COVA FILIPPO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	S. MANDOLINI		
TITOLO	LE PAROLE DELLA FISICA - ZANICHELLI	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	57	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	CAMPO ELETTRICO ED ELETTROSTATICA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica • Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali • Utilizzare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione di un problema fisico • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i processi di elettrizzazione di materiali isolanti e conduttori • Esporre i principi di quantizzazione, conservazione della carica elettrica e le loro conseguenze • Esporre e descrivere anche da un punto di vista storico il passaggio da una descrizione basata sulla forza elettrica a una descrizione basata sul campo elettrico • Calcolare la forza di Coulomb tra due cariche puntiformi, il campo elettrico di una carica puntiforme, sia nel vuoto che in un mezzo materiale • Esporre il concetto di flusso e il teorema di Gauss 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni elettrici e cariche elettriche • Principio di conservazione della carica elettrica. Cenni al teorema di Noether • Elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione. • La legge di Coulomb • Costante dielettrica nel vuoto e in un mezzo materiale • Principio di sovrapposizione • Il campo elettrico: definizione e campo generato da cariche puntiformi • Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico 		



	<ul style="list-style-type: none"> Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale sui contenuti
MODULO 2	CORRENTE ELETTRICA E CIRCUITI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Correlare il concetto di potenziale con la definizione di corrente elettrica Descrivere il funzionamento di una pila di Volta Saper dare un'interpretazione microscopica dei concetti di corrente, resistenza e resistività Contestualizzare gli studi sulla corrente elettrica dal punto di vista storico-culturale, descrivendone le conseguenze sulla società
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Da Galvani a Volta: dalle rane alle pile Corrente elettrica: dalla definizione fisica alle applicazioni, implicazioni tecnologiche e socioculturali. La forza elettromotrice Resistenza e resistività
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale sui contenuti, Verifica con domande aperte o semi-strutturate
MODULO 3	IL CAMPO MAGNETICO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed esporre differenze e similitudini tra i fenomeni e campi magnetici ed elettrici, con riferimento a studi ed esperimenti storici • Saper esporre le proprietà del magnetismo nella materia, con applicazioni ed esempi • Calcolare l'intensità di un campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente • Descrivere le proprietà del campo magnetico in materiali differenti (ferromagnetici, paramagnetici, diamagnetici)
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il magnetismo e il campo magnetico • Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: l'esperienza di Oersted e legge di Biot-Savart • Il campo magnetico nella materia • Flusso e teorema di Gauss per il campo magnetico
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, video didattici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale sui contenuti, Verifica con domande aperte o semi-strutturate
MODULO 4	INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche • Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali • Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e individuare le correlazioni tra fenomeni elettrici e magnetici, con particolare riferimento alle leggi di Farady-Neumann e Ampère-Maxwell • Descrivere le proprietà delle onde elettromagnetiche, la loro origine e le scoperte effettuate grazie all'esperimento di Hertz • Descrivere le proprietà dello spettro elettromagnetico con il variare della frequenza/lunghezza d'onda, anche con applicazioni ed esempi pratici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Induzione elettromagnetica: legge di Farady-Neumann-Lenz • La corrente alternata - la guerra delle correnti • Legge di Ampère-Maxwell • Equazioni di Maxwell (cenni) • Onde elettromagnetiche: sorgenti, profilo e velocità • L'esperimento di Hertz • Lo spettro elettromagnetico



	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni e utilizzo delle onde elettromagnetiche: dai primi sviluppi tecnologici e gli utilizzi an ambito bellico, alla diffusione dei mezzi di comunicazione e le loro implicazioni sulla società (radio e televisione).
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, video didattici, film “The Current War”
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale sui contenuti , Verifica con domande aperte o semi-strutturate
MODULO 5	RELATIVITA' RISTRETTA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l’ausilio di interpretazioni grafiche • Applicare il metodo sperimentale, dove l’esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali • Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli elementi che hanno permesso al superamento della dinamica classica (non relativistica) nel XX secolo • Individuare ed esporre le influenze scientifiche e socioculturali dei risultati della teoria della relatività • Descrivere qualitativamente alcuni risultati principali relatività ristretta • Esporre le principali conseguenze e applicazioni dei risultati della relatività ristretta
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Relatività ristretta: i principi • L’esperienza di Michelson e Morley • Caduta del concetto di simultaneità • Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze • I nuovi concetti di spazio e tempo. Implicazioni filosofiche e culturali. • Equivalenza massa ed energia
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di approfondimento storico
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale sui contenuti, Verifica con domande aperte o semi-strutturate
MODULO 6	FISICA MODERNA: QUANTI, RADIAZIONE E FISICA NUCLEARE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l’ausilio di interpretazioni grafiche



	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali • Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli elementi che hanno permesso al superamento della fisica classica nel XX secolo, con riferimento ad alcune teorie ed esperimenti cardine • Individuare ed esporre le influenze scientifiche e socioculturali dei risultati della Fisica Moderna • Descrivere qualitativamente alcuni risultati principali della fisica moderna: radioattività, basi della fisica quantistica, fisica nucleare • Descrivere qualitativamente il modello atomico e i principali processi di decadimento radioattivo • Illustrare le conseguenze degli studi su fissione e fusione nucleare sia in ambito scientifico che storico
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi della fisica classica: Planck e la nascita della fisica quantistica (cenni) • I fotoni e la natura corpuscolare della luce, effetto fotoelettrico (cenni) • Dualismo onda-particella. • Modelli atomici: dall'atomo di Thompson fino agli orbitali • Cenni sull'equazione di Schrodinger • Il principio di indeterminazione di Heisenberg • La materia: elettroni, protoni e neutroni – scoperte e proprietà • La radioattività: decadimenti alfa, beta e gamma • Fissione e fusione nucleare, energia di legame. • Le bombe a fissione e fusione nucleare (cenni) <p>APPROFONDIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le donne nella scienza del XX secolo: Marie e Irene Curie, Lise Meitner, Mileva Maric. L'effetto Matilda. • Effetti biologici delle radiazioni: esposizione alle radiazioni ionizzanti e normativa di riferimento. Caso delle "Radium Girls" e diritto dei lavoratori. • La figura di Oppenheimer e il progetto Manhattan (in modalità CLIL)
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, modalità CLIL
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di approfondimento storico
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale sui contenuti, Verifica con domande aperte o semi-strutturate



DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	PROF. COVA FILIPPO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	L. SASSO		
TITOLO	LA MATEMATICA A COLORI ED. AZZURRA - PETRINI	VOL. 5	
ORE EFFETTUATE	86	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	INTRODUZIONE ALL'ANALISI MATEMATICA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. • Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare una funzione data la sua espressione analitica • Determinare il dominio di una funzione algebrica (polinomiale, razionale intera o fratta, irrazionale) • Effettuare lo studio del segno di una funzione algebrica e determinare le intersezioni con gli assi • Saper ricavare le proprietà di una funzione dato il suo grafico (dominio, immagine, intervalli di positività, estremi). 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione di funzioni reali di variabile reale • Dominio di funzione • Segno di una funzione • Insieme immagine, estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo • Grafico di funzione 		
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring		
STRUMENTI	LIM, Classroom, Geogebra, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi strutturate con esercizi, interrogazioni orali sui contenuti		
MODULO 2	LIMITI DI FUNZIONI REALI A VARIABILE REALE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. 		



	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Dedurre il valore di un limite dal grafico di una funzione • Applicare le definizioni particolari del limite per individuare graficamente asintoti verticali, orizzontali o obliqui • Calcolare semplici limiti che non presentano forme indeterminate applicando l'algebra dei limiti • Riconoscere e saper risolvere forme di indecisione per funzioni algebriche razionali
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al concetto di limite • Definizioni particolari di limite, in forma grafica • Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo • Algebra dei limiti • Forme di indecisione per funzioni algebriche
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente, GeoGebra
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi strutturate e graduate con esercizi, interrogazione orale sui contenuti
MODULO 3	CONTINUITA'
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica • Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare gli insiemi di punti di continuità di una funzione algebrica • Individuare e classificare i punti di singolarità o discontinuità di una funzione algebrica, eventualmente definita a tratti • Determinare gli eventuali asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) di funzioni algebriche razionali • Tracciare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione continua • Punti singolari e loro classificazione • Asintoti e grafico probabile di una funzione • Teoremi su funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema degli zeri, di Weierstrass e di Darboux
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente, GeoGebra
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi strutturata con esercizi, interrogazione orale sui contenuti
MODULO 4	CALCOLO DIFFERENZIALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica • Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi • Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura



	<ul style="list-style-type: none"> •
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare derivate di funzioni algebriche usando l'algebra delle derivate • Riconoscere e saper descrivere alcune applicazioni del concetto di derivata alla fisica (velocità, corrente elettrica, legge del decadimento esponenziale) • Applicare lo studio della derivata alla ricerca dei punti stazionari di una funzione algebrica
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di derivata: nascita e sviluppo, definizione ed interpretazione geometrica • Derivate delle funzioni elementari • Algebra delle derivate • Teorema di Fermat • Funzioni crescenti e decrescenti, criteri per l'analisi dei punti stazionari • Cenni su problemi di ottimizzazione e applicazioni • Applicazioni del concetto di derivata
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente, GeoGebra, complemento del libro di testo su funzioni economiche
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi strutturata con esercizi, interrogazione orale sui contenuti
MODULO 5	STUDIO DI FUNZIONE E APPLICAZIONI DELL'ANALISI MATEMATICA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica • Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi • Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare lo studio di funzione fino al calcolo della derivata prima per funzioni algebriche • Riconoscere e descrivere alcune applicazioni dell'analisi • Riconoscere e saper descrivere alcune applicazioni del concetto di funzione, dell'analisi e di modello matematico alla sociologia, con riferimento alla dinamica delle popolazioni e al fenomeno delle migrazioni
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di funzione per funzioni algebriche (polinomiali e razionali fratte) • Dinamica delle popolazioni: modello di Malthus e modello di Verhulst o logistico
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente, GeoGebra
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi strutturata con esercizi, interrogazione orale sui contenuti



DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA I - INGLESE		
DOCENTE	PROF.SSA SILVIA BATTISTON		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	CINZIA MEDAGLIA, BEVERLY ANNE YOUNG		
TITOLO	TIME PASSAGES	VOL. 2	
ORE EFFETTUATE	56	VERIFICHE EFFETTUATE	3 + 4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	THE VICTORIAN AGE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produzione scritta e orale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte • Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto • Utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche (CLIL). 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Historical background: a period of optimism, Victorian society, economic development and social change, the political parties of the periods, workers' rights and Chartism, British colonialism and the making of the Empire, the railways, the Victorian compromise. The beginning of the United States (pag.12-16, 29, materiale fornito dalla docente) • Literary context: the novel, early and mid-Victorians, late Victorians, Aestheticism (pag.24-26) • Engels, <i>The Condition of the Working Class in England</i>: reading and analysis of an extract (materiale fornito dalla docente). 		



	<ul style="list-style-type: none"> • Charles Dickens: life and works. <i>Oliver Twist</i>: plot, characters, theme and meaning, reading and analysis of extracts (pag.34-38, materiale fornito dalla docente). <i>Hard Times</i>: plot, characters, theme and meaning, reading and analysis of extracts (materiale fornito dalla docente). • Women in the Victorian period (materiale fornito dalla docente). • Charlotte Brontë: life and works. <i>Jane Eyre</i>: plot, characters, theme and meaning, reading and analysis of extracts (pag.49-50 e materiale fornito dalla docente). • Then and now: Alienist vs Psychiatrist (pag.54-56). • Robert Louis Stevenson: life and works. <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>: plot, characters, theme and meaning, reading and analysis of extracts (pag.86-89). • Oscar Wilde: life and works. <i>The Picture of Dorian Gray</i>: plot, characters, theme and meaning, reading and analysis of an extract and of the "Preface" (pag.91-94, 97-98 e materiale fornito dalla docente). <p>Reading and analysis of some lines taken from <i>The Ballad of the Reading Gaol</i> (materiale fornito dalla docente).</p> <p>Comparison with Alan Turing's life (materiale fornito dalla docente).</p>
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte a risposta aperta, colloquio orale
MODULO 2	THE FIRST PART OF THE 20th CENTURY
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte • Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto • Utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche (CLIL).
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Historical background: up to the First World War, the First World War, the changing face of Great Britain, the suffragette movement, the Irish question, new trends in the 1920s, the Great Depression, decline of the Empire, the Second World War, America in the first half of the



	<p>20th century, Prohibition, the Wall Street Crash, towards the war and economic recovery, racial tensions (pag.156-164).</p> <ul style="list-style-type: none"> Literary context: key-thinkers of the 20th century, an age of great change, an age of transition, Modernism, the modernist novel, Joyce and Woolf, the War Poets, Imagism, American literature, the Lost Generation (pag. 170-171, 176-182). Joseph Conrad: life and works. <i>Heart of Darkness</i>: plot, characters, theme and meaning, reading and analysis of an extract (pag.188-193). James Joyce: life and works. <i>The Dubliners</i>: structure, themes; reading and analysis of "Eveline" and "The Dead" (pag. 198-203 e materiale fornito dalla docente) <i>Ulysses</i>: plot, characters, themes and meaning (pag.205-206). The Women Question, Discrimination against Women (materiale fornito dalla docente). Virginia Woolf: life and works. <i>Mrs Dalloway</i>: plot, characters, themes and meaning (pag.224-229). <i>A Room Of One's Own</i>: theme and meaning (materiale fornito dalla docente). The War Poets and Wilfred Owen. Reading and analysis of <i>Dulce et Decorum Est</i> (pag.256-259). T.S. Eliot: life and works. <i>The Love Song of J. Alfred Prufrock</i>: themes and meaning, reading and analysis of the first part (pag.245-248). <i>The Waste Land</i>: characters, themes and meaning, reading of an extract taken from "The Fire Sermon" (pag. 250-252).
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte a risposta aperta, colloquio orale
MODULO 3	GEORGE ORWELL
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto



	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche (CLIL).
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> George Orwell: life and works (pag.328). <i>Animal Farm</i>: plot, characters, themes and meaning, reading and analysis of an extract (materiale fornito dalla docente). <i>Nineteen Eighty-Four</i>: plot, characters, themes and meaning, reading and analysis of some extracts (pag.329-332 e materiale fornito dalla docente).
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte a risposta aperta, colloquio orale
MODULO 4	LAW AND HUMAN SCIENCE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto Utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche (CLIL).
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Global English (materiale fornito dalla docente). Brexit (materiale fornito dalla docente). The Welfare State (materiale fornito dalla docente).
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte a risposta aperta, colloquio orale



DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA II - SPAGNOLO		
DOCENTE	PROF.SSA SILVIA BATTISTON		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	LILIANA GARZILLO, RACHELE CICCOTTI		
TITOLO	CONTEXTOS LITERARIOS	VOL. U	
ORE EFFETTUATE	56	VERIFICHE EFFETTUATE	3 + 3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	MODERNISMO Y GENERACIÓN DEL 98		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produzione scritta e orale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte • Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Marco histórico: el desastre del 98, Alfonso XIII (pag.302). ✓ Marco social y literario (pag.302,306). ✓ El Modernismo (pag.308-309). ✓ La Generación del 98 (pag. 323). ✓ Miguel de Unamuno: vida y obras, <i>Niebla</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura de extractos (pag.326-327, 330-333). <i>En torno al casticismo</i>: estructura, análisis y temas (pag.327-329). • Unamuno y Pirandello (pag.338-339) 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata		
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom		



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi-strutturate
MODULO 2	LAS VANGUARDIAS Y LA GENERACIÓN DEL 27
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte • Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Marco histórico: la dictadura de Primo de Rivera, la II República española, la Guerra Civil (pag.368-369 e materiale fornito dalla docente) ✓ El nuevo papel de la mujer (materiale fornito dalla docente) ✓ Los intelectuales extranjeros y la Guerra Civil (pag.370-371) ✓ Marco social y literario (pag.372, 376) ✓ Las vanguardias: el novecentismo y el surrealismo (pag.377-378) ✓ La Generación del 27 (pag.382-383) ✓ Federico García Lorca: vida y obras, los símbolos, <i>Poeta en Nueva York</i> (pag.392-393). <i>La casa de Bernarda Alba</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura y análisis de extractos (pag. 404, 407, 408, 409, 410).
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi-strutturate
MODULO 3	DE LA POSGUERRA A LA TRANSICIÓN HASTA NUESTROS DÍAS
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produzione scritta e orale



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte • Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Marco histórico: la dictadura de Francisco Franco (pag. 432 e materiale fornito dalla docente). ✓ El NO-DO y el nacionalcatolicismo (materiale fornito dalla docente) ✓ Marco social (pag. 433). ✓ La poesía de la inmediata posguerra (arraigada y desarraigada), la poesía social y la década de los 60 (pag.436-437). ✓ Gabriel Celaya: vida y obras. Lectura y análisis de <i>La poesía es una arma cargada de futuro</i> (pag. 438-440). ✓ El teatro de posguerra y el nuevo teatro español (pag. 450-451). ✓ Antonio Buero Vallejo: vida y obras. <i>Historia de una escalera</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura de extractos (pag. 456-459). ✓ La prosa (pag. 471). ✓ El tremendismo (pag.478). ✓ Camilo José Cela: vida y obras. <i>La familia de Pascual Duarte</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura de extractos (pag. 472-474 e materiale fornito dalla docente). ✓ Manuel Rivas: vida y obras. <i>La lengua de las mariposas</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura de extractos (pag. 541-544 e materiale fornito dalla docente). ✓ El papel de la mujer durante la dictadura franquista (materiale fornito dalla docente) ✓ Carmen Martín Gaité: vida y obras. <i>El cuarto de atrás</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura de extractos (pag. 516 e materiale fornito dalla docente).
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi-strutturate
MODULO 4	LITERATURA HISPANOAMERICANA CONTEMPORÁNEA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo



	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte • Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Marco histórico: la dictadura en Chile, Argentina. Los desaparecidos y las Madres de Plaza de Mayo (materiale fornito dalla docente). ✓ Marco literario y el realismo mágico (pag. 577-578). ✓ Pablo Neruda (vida y obras). <i>Confieso que he vivido</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura de extractos (pag.586-587 e materiale fornito dalla docente). ✓ Isabel Allende: vida y obras. <i>La casa de los espíritus</i>: trama, estructura, análisis y temas, lectura de extractos (pag. 608-609 e materiale fornito dalla docente). <p><i>Largo pétalo de mar</i>: trama, estructura, análisis y temas (materiale fornito dalla docente).</p>
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi-strutturate



DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE		
DOCENTE	PROF.SSA GALLAZZI MARTINA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	C. GATTI, G. MEZZALAMA, E. PARENTE		
TITOLO	L'ARTE DI VEDERE, EDIZIONE ROSSA, MONDADORI	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	53	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>L'arte tra Settecento e Ottocento</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica • Analizzare le opere artistiche in modo critico • Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento • Utilizzare la terminologia specifica della disciplina 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore • Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario • Saper operare collegamenti interdisciplinari • Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi • Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico • Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Neoclassicismo: contesto storico-culturale, Antonio Canova (<i>Teseo sul minotauro, Amore e Psiche</i>), Jacques-Louis David (<i>Il giuramento degli Orazi</i>) • Il Romanticismo: Francisco Goya (le pitture nere nella <i>Quinta del Sordo, Saturno divora i suoi figli</i>), Caspar David Friedrich (<i>Monaco in riva al mare, Abbazia nel querceto</i>), William Turner (<i>Buferà di neve</i>), Théodore Géricault (<i>Gli alienati</i>) • Il Realismo: contesto storico-culturale, Gustave Courbet (<i>Gli spaccapietre</i>), Jean-François Millet (<i>Le spigolatrici</i>), Edouard Manet (<i>Olympia</i>) • L'Impressionismo: Claude Monet (<i>Impressione, levar del sole, la pittura in serie, le Ninfee</i>), Pierre-Auguste Renoir (<i>Il ballo al Moulin de la Galette, Nudo al sole</i>), Edgar Degas (le ballerine) 		



	<ul style="list-style-type: none"> Il Postimpressionismo: Vincent van Gogh (gli autoritratti, <i>La notte stellata</i>, <i>Campo di grano con volo di corvi</i>)
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, interrogazioni orali
MODULO 2	<i>Le Avanguardie artistiche</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica Analizzare le opere artistiche in modo critico Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento Utilizzare la terminologia specifica della disciplina
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario Saper operare collegamenti interdisciplinari Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> L'Espressionismo: caratteristiche generali, Edvard Munch (<i>L'urlo</i>, <i>Sera sul viale Karl Johan</i>) Il Cubismo: caratteristiche generali, Pablo Picasso (periodo blu, periodo rosa, <i>Les demoiselles d'Avignon</i>, <i>Guernica</i>) Il Futurismo: il Manifesto Futurista, Umberto Boccioni (la compenetrazione dei piani, <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>), Giacomo Balla (la simultaneità, <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i>, <i>Bambina che corre sul balcone</i>, <i>Velocità astratta + rumore</i>) Il Dadaismo: Marcel Duchamp (<i>Fontana</i>, <i>Ruota di bicicletta</i>, <i>L.H.O.O.Q.</i>); il Dadaismo tedesco: John Heartfield (i fotomontaggi), George Grosz (<i>I pilastri della società</i>), Otto Dix (<i>Pragerstrasse</i>, <i>Invalidi di guerra giocano a carte</i>) Il Surrealismo: l'influenza di Sigmund Freud, le tecniche automatiche surrealiste, René Magritte, Salvador Dalì (<i>Dalì Atomicus</i>, <i>Un chien andalou</i>, <i>La persistenza della memoria</i>, <i>Sogno causato dal volo di un'ape</i>) La mostra dell'Arte Degenerata; il regime nazista e le arti
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, interrogazioni orali



MODULO 3	<i>L'arte del secondo dopoguerra e tendenze contemporanee</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica • Analizzare le opere artistiche in modo critico • Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento • Utilizzare la terminologia specifica della disciplina
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore • Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario • Saper operare collegamenti interdisciplinari • Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi • Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico • Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La Pop Art: Richard Hamilton (<i>Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?</i>), Andy Warhol (la serigrafia, <i>Lattine di zuppa Campbell's</i>), Roy Lichtenstein (i fumetti), Claes Oldenburg (sculture nello spazio urbano, sculture molli), Tom Wesselmann (collage e assemblage) • L'Arte Concettuale: Piero Manzoni (<i>Merda d'artista, Fiato d'artista, Sculture viventi</i>) • La Body art: Marina Abramovic (performance individuali e performance con Ulay) • La Street art: Keith Haring (<i>Tuttomondo</i>), Jean-Michel Basquiat, Banksy, Andrea Ravo Mattoni, Blu
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, interrogazioni orali



DISCIPLINA	LABORATORIO ESPRESSIVO	
DOCENTE	PROF. MARIA G. GARUFI	
LIBRO DI TESTO		
AUTORI	STEFANO MASSINI	
TITOLO	"SETTE MINUTI. CONSIGLIO DI FABBRICA"	VOL.
ALTRO	Dispense cartacee - materiale audio video – slide	
ORE EFFETTUATE	47	VERIFICHE EFFETTUATE 6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE		
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :		
MODULO 1	LA BANALITA' DEL MALE- RIELABORAZIONE PERFORMATIVA	
COMPETENZE	Consapevolezza ed espressione culturale Comprendere le radici dell'atto performativo, le peculiarità del linguaggio scenico e le connessioni tra differenti codici espressivi.	
ABILITÀ	Stabilire connessioni tematiche tra differenti linguaggi artistici (letterario, coreutico, teatrale) inserendoli in un contesto socio-culturale. Collegare l'esperienza pratica del laboratorio alle conoscenze teoriche assumendo una visione più ampia dell'atto performativo	
CONOSCENZE	TEATRO: Analisi e lettura espressiva dei seguenti brani letterari: "Convivenza" di Edith Bruck, "L'Odio" di Wislawa Szymborska e un estratto dal libro <i>Le Città Invisibili</i> di Italo Calvino. Riflessione sul concetto di Banalità del Male espresso da Hannah Arendt. Integrazione dei testi in un'azione scenica. DANZA: elaborazione di una coreografia che traduca la tematica presa in esame in movimento espressivo.	
METODOLOGIA	lezione dialogata, laboratorio pratico teatrale e coreutico	
STRUMENTI	testi, musica, attrezzatura teatrale, discussione e verbalizzazione dei contenuti e delle esperienze	
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Valutazione del percorso laboratoriale e Performance pratica	
MODULO 2	MUSICA: CANTI IN CORSIA: la funzione sociale e terapeutica della musica	
COMPETENZE	Consapevolezza ed espressione culturale	



	Comprendere le radici dell'atto performativo, le peculiarità del linguaggio scenico e le connessioni tra differenti codici espressivi.
ABILITÀ	Utilizzare la musica e il suono della voce come strumento di comunicazione in ambito educativo, terapeutico e riabilitativo. Il canto come mezzo per favorire il benessere fisico e mentale di chi esegue e di chi ascolta.
CONOSCENZE	Comprendere come l'esperienza musicale possa influenzare molteplici ambiti, come le funzioni cognitive, le capacità motorie, lo sviluppo emozionale, le abilità sociali e la qualità della vita Conoscere e comprendere l'attività dell'Ass. LILT. Conoscere e comprendere l'Art. 32 e l' Art. 38 della Costituzione Italiana.
METODOLOGIA	Laboratorio pratico
STRUMENTI	Impianto di diffusione sonora, riflessioni e dibattito sull'esperienza vissuta
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Performance pratica
MODULO 3	IL FEMMINILE NELLE ARTI ESPRESSIVE DI PRIMO NOVECENTO
COMPETENZE	Consapevolezza ed espressione culturale Comprendere le radici dell'atto performativo, le peculiarità del linguaggio scenico e le connessioni tra differenti codici espressivi.
ABILITÀ	Stabilire connessioni tematiche tra differenti linguaggi artistici (coreutico, musicale, figurativo e teatrale) inserendoli in un contesto socio-culturale. Individuare collegamenti interdisciplinari a partire da una tematica trasversale proposta
CONOSCENZE	DANZA: Isadora Duncan (Artefice del proprio destino e della propria arte innovativa, attraverso la danza libera fondata sul pensiero di Nietzsche ricerca e vive l'emancipazione femminile; imprenditrice ed educatrice nelle sue scuole d'avanguardia; la perdita della nazionalità americana a causa dei suoi rapporti personali ed artistici con la Russia Sovietica.) - Pina Bausch e il teatro danza. la donna che mette in scena il reale. Il ruolo della donna nelle sue performance da "la sagra di primavera" a "Kontakthof"
METODOLOGIA	lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Laboratorio, impianto di diffusione sonora, slide, lettura e commento condivisi, dibattito e riflessioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 4	IL JAZZ – evoluzione della musica tra la 1 e la 2 guerra mondiale
COMPETENZE	Consapevolezza ed espressione culturale. Comprendere l'evoluzione del fenomeno spettacolo



ABILITÀ	Analizzare, sintetizzare, interpretare e valutare in modo sempre più autonomo, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici e elaborare le conoscenze acquisite.
CONOSCENZE	Il jazz e il suo ruolo nella lotta per i diritti civili degli afroamericani. Il jazz espressione di un popolo ai margini della società americana nella prima metà del novecento. “Lady sings the blues”: Billy Holiday, la vita drammatica e travagliata della più grande cantante jazz della storia.
METODOLOGIA	lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Contributi video, impianto di diffusione sonora, fotocopie, lettura e commento condivisi, lettura in classe del testo, dibattito e riflessioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 5	IL TEATRO CIVILE DI STEFANO MASSINI
COMPETENZE	Consapevolezza ed espressione culturale. Comprendere l’evoluzione del fenomeno spettacolo in relazione alle tematiche di attualità
ABILITÀ	Analizzare, sintetizzare, interpretare e valutare in modo sempre più autonomo, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici e elaborare le conoscenze acquisite.
CONOSCENZE	<p>“7 minuti, consiglio di fabbrica” Stefano Massini</p> <p>Visione e analisi del film “7 Minuti” di Michele Placido tratto dall’omonima pièce teatrale. Confronto tra il linguaggio cinematografico e quello scenico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi del caso di cronaca da cui è tratto il testo di Massini ● come sono costruiti e come si evolvono i personaggi ● Come viene affrontata la tematica sociale in oggetto (il lavoro in fabbrica in tempo di crisi economica, le dinamiche umane che si generano di fronte ai conflitti di classe, generazionali e culturali)
METODOLOGIA	lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Contributi video, lettura di passi del testo teatrale e commento condivisi, slide, dibattito e riflessioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Elaborato a gruppi



DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DOCENTE	PROF. LUALDI CHIARA		
LIBRO DI TESTO NESSUNO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL. --
ORE EFFETTUATE	61	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità espressive e motorie</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare movimenti complessi e ampliare alcune metodiche legate all'allenamento. • Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicativo nei lavori individuali e di gruppo. • Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e produrre schemi motori semplici e complessi • Utilizzare un lessico specifico 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le capacità motorie e il movimento • Approccio al fitness • L'equilibrio e le capacità coordinative 		
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi		
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-Slide		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica		
MODULO 2	<i>Lo sport, le regole e il fair play-Etica sportiva</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare l'importanza del valore ludico ed inclusivo dello sport • Saper praticare i principali sport individuali e di squadra, saper segnare i punti. • Partecipare attivamente ed interagire con i compagni. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un obiettivo • Sperimentare la collaborazione tra compagni nel rispetto dei rispettivi ruoli e collaborare nella realizzazione di progetti motori. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Gli sport individuali: la ginnastica artistica e la trave di equilibrio. • Gli sport di squadra: pallavolo, regolamento e gioco 		



	<ul style="list-style-type: none"> • Pallacanestro: fondamentali individuali di gioco, palleggio ,passaggio e tiro. • Introduzione alla pallamano: regolamento e gioco • Il pattinaggio su ghiaccio: nozioni di equilibrio e attività in ambiente naturale • Gli sport di contatto: indicazione di difesa personale attraverso la pratica del Judo • Sport e disabilità: il sitting volley
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi pratici
STRUMENTI	Materiale presente in palestra – slide – video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica
MODULO 3	<i>La storia dello sport dal 900 ad oggi</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali nodi concettuali della storia dello sport. • Capire ed analizzare eventi e persone che hanno realizzato lo sport dei nostri giorni
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i fatti e le persone che hanno segnato la storia dello sport
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni di storia dello sport e nascita delle Olimpiadi Moderne • Principali eventi e personaggi sportivi.
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Slide e filmati sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale



DISCIPLINA	IRC		
DOCENTE	PROF. ANTONELLA CATTANEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL.--
ORE EFFETTUATE	29	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : /.....			
MODULO 1	<i>Le sfide del terzo millennio:Dio controverso,l'etica della pace e i molteplici aspetti dell'affettività umana (prima parte)</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo • Studiare il rapporto della Chiesa col mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione,alla migrazione dei popoli e alle nuove forme di comunicazione 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero • Operare scelte morali circa le problematiche etiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Halloween,commemorazione dei defunti e Ognissanti:una riflessione etica e critica • Magia,sostituti idolatrici di Dio ed insopprimibile bisogno del sacro e del divino;scristianizzazione,secolarismo,sette e nuovi movimenti pseudoreligiosi • Focus sul conflitto israelo-palestinese e sulla crisi in Terra Santa; la costituzione dello Stato di Israele • Excursus diacronico e sincronico sullo status quo in M.O. • Giornata internazionale contro la violenza sulle donne:un approfondimento etico e critico • Bioetica e aborto:aborto procurato,eugenetico,terapeutico; la legge istitutiva dell'Ivg;la posizione del Magistero 		
METODOLOGIA	Lezione frontale;Lezione dialogata;flipped classroom;cooperative learning		
STRUMENTI	Lim e tablet;testi di religione e libri vari;quotidiani e periodici di attualità		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prove orali:relazioni		



MODULO 2	<i>Le sfide del terzo millennio: Dio controverso, l'etica della pace e i molteplici aspetti dell'affettività umana (seconda parte)</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa e nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero • Operare scelte morali circa le problematiche etiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • L'acquisizione dei diritti civili delle donne in Italia e nel mondo • Presentazione e visione di una "lectio magistralis" di A.Barbero sui totalitarismi in generale e, maxime, sulla dittatura fascista; la tesi avanzata dalla Arendt sulla genesi dell'ideologia totalitaria di estrema destra e sinistra • L'iter evolutivo della Chiesa cattolica nei confronti del fascismo: dai Patti Lateranensi alla promulgazione delle leggi razziali • La dichiarazione della S.Sede "Dignitas infinita": introduzione generale e punti programmatici di grande attualità e di particolare rilevanza etica (Gpa, eutanasia e suicidio medicalmente assistito, aborto, teoria del gender, cambio di sesso, violenza digitale e sulle donne, traffico di esseri umani e migrazioni, forme di neoschiavismo)
METODOLOGIA	Lezione frontale; Lezione dialogata; flipped classroom; cooperative learning
STRUMENTI	Lim e tablet; testi di religione e libri vari; quotidiani e periodici di attualità
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prove orali: relazioni



DISCIPLINA	ATTIVITA' ALTERNATIVA		
DOCENTE	PROF. FRANCO COLOMBO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL.--
ORE EFFETTUATE	26	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	LECITO ED ILLECITO		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una conoscenza dei fenomeni corruttivi e illeciti, analizzandoli non solo dal punto di vista normativo , ma anche sociale. • Osservare il campo della illegalità sapendo valutare delle attività di reazione sociale della società civile. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare i valori etici con i comportamenti non etici. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza tra comportamenti illeciti (violazione norme giuridiche) e comportamenti antisociali (violazione delle norme morali). • Conoscere il significato condiviso della soglia tra lecito e illecito nelle azioni riguardanti la propria quotidianità. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, cooperative learning.		
STRUMENTI	Lim, Costituzione, testi vari , quotidiani e riviste.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Relazione.		

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.



CURRICULUM VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'applicazione della legge n.92 del 20 agosto 2019 riguardante l'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica ha lo scopo di favorire, da parte delle istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'istituto, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicati non meno di 33 ore per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

L'insegnamento dell'educazione civica provvede ad integrare le competenze del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione e formazione.

I TRE NUCLEI TEMATICI

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (rientrano in questo primo nucleo concettuale).

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile:

- Sconfiggere la povertà
- Sconfiggere la fame
- Salute e benessere
- Istruzione di qualità
- Parità di genere
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Energia pulita accessibile
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Imprese, innovazione e infrastrutture



- Ridurre le diseguaglianze
- Città e comunità sostenibili
- Consumo e produzione responsabili
- Lotta contro il cambiamento climatico
- La vita sott'acqua
- La vita sulla terra
- Pace, giustizia, istituzioni solide
- Partnership per gli obiettivi

Tali obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo tema possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto degli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Questo tema è volto all'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, ma vuole anche mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

COMPETENZE	ABILITÀ	ABILITÀ SPECIFICHE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
1. Imparare a imparare	<p>Organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando strategie adeguate</p> <p>Riconoscere le proprie abilità e capacità</p> <p>È in grado di gestire i propri stati d'animo per affrontare situazioni nuove</p>	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>
2. Progettare	<p>Mostrare iniziativa e creatività nell'elaborazione di progetti</p> <p>Scegliere in modo autonomo obiettivi raggiungibili</p> <p>Definisce strategie d'azione e ne verifica i risultati</p>	<p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>
3. Comunicare	<p>Produrre comunicazioni sia orali che scritte coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando il linguaggio specifico.</p> <p>Inserirsi in situazioni comunicative diverse e usare diversi supporti e varie tecniche in modo idoneo e personale.</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto</p>



<p>4. Collaborare e partecipare</p>	<p>Collaborare con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo, apportando contributi personali e costruttivi.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui.</p> <p>Stabilire relazioni positive con gli altri, anche in situazioni di aiuto, in ambiente scolastico e non.</p>	<p>nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>
<p>5. Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire.</p> <p>Potare a termine gli impegni presi in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Conoscere le regole ed essere in grado di rispettare i compagni gli adulti e l'ambiente scolastico.</p>	<p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>
<p>6. Risolvere problemi</p>	<p>Applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi.</p> <p>Confrontare e scegliere tra soluzioni alternative.</p> <p>Risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note e contesti nuovi nella vita reale.</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>
<p>7. Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Ricerca le cause degli avvenimenti e ne comprende gli effetti.</p> <p>Riconoscere le analogie e differenze attraverso l'osservazione di situazioni reali.</p>	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>
<p>8. Acquisire e interpretare l'informazione</p>	<p>Acquisire informazioni e valutarne l'attendibilità e la coerenza.</p> <p>Distinguere fatti e opinioni.</p> <p>Rielaborare informazioni sempre più complesse.</p> <p>Sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte.</p>	<p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>



VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

TERZO ANNO: PROGETTO "LA SCUOLA ENTRA IN CARCERE"

Premessa

Gli studenti della classe III A del Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale saranno coinvolti in un Percorso di educazione alla legalità.

L'Educazione alla Legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

Le finalità che il Progetto persegue, nella consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, sono quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico.

L'esperienza del lockdown per la diffusione del coronavirus ha richiesto a ciascuno di noi, in particolare ai giovani, di fare i conti con il significato di libertà, come qualcosa che non può prescindere dalla responsabilità individuale. La limitazione della libertà che tutti abbiamo subito ci ha fatto sentire più vicini ai detenuti e al mondo del carcere che fino ad ora avevamo sempre visto come una realtà a noi molto distante.

Le attività si svolgeranno in parte in aula, con l'intervento di persone esterne e in parte all'esterno, presso la Casa circondariale di Bollate e il Carcere di Opera.

CLASSE COINVOLTA

La classe III A del Liceo delle Scienze umane-opzione economico sociale degli Istituti Fiorini Pantani.

TEMATICHE AFFRONTATE

Il Progetto si propone di far riflettere sul trinomio "leggi-trasgressione-punizione", utilizzando diversi mezzi e metodologie.

Partendo dal ragionamento che i giovani a scuola acquisiscono le conoscenze che permettono loro di diventare i cittadini del futuro, si cerca di farli riflettere sul concetto che il detenuto non è un marziano, ma potrebbe appartenere alla nostra famiglia e che la pena ha un fine temporale ed il detenuto ritorna libero all'interno del corpo sociale.

Con questo progetto, vogliamo far capire ai nostri studenti che il carcere è luogo di sofferenza e che il detenuto non va abbandonato a sé stesso, non fosse che per altra ragione che, alla fine, tornerà a pieno titolo nella nostra società.

FINALITÀ GENERALI

- Accrescere le proprie competenze nel lavoro in team.
- Sviluppare uno spirito critico e una personale autonomia di pensiero sul mondo contemporaneo.
- Imparare a valutare le fonti d'informazione e a selezionarle.
- Confrontarsi in un dialogo costruttivo, accrescendo la propria capacità argomentativa, nell'ottica cooperative learning.
- Aumentare le proprie competenze di problem solving.
- Sviluppare la propria creatività nell'organizzazione di eventi specifici.
- Imparare ad imparare



- Collaborare e partecipare
- Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo sociale
- Saper riconoscere le principali dinamiche e problematiche sociali
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione per produrre, fare ricerca, comunicare.

COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (vedi tabella allegata)

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria.
4. Competenza digitale
5. Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza imprenditoriale
7. Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale
8. Competenze in materia di cittadinanza attiva

COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'
1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di individuare, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, sati d'animo attingendo a varie discipline e a vari contesti. • Capacità di comunicare in modo efficace in forma scritta e orale adattando la comunicazione ai diversi contesti.
2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le lingue per comunicare in maniera efficace nelle diverse lingue e in relazione a contesti differenti. • Acquisire capacità comunicative nelle diverse lingue in contesti diversi, formale, non formale, informale. • Rispettare nella comunicazione interculturale la diversità linguistica e trasformarla in arricchimento
3. Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneristica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio matematico per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. • Saper leggere dati e grafici utili per rappresentare e spiegare la realtà • Capacità di spiegare il mondo attraverso l'osservazione e la sperimentazione, identificare problemi e trarre conclusioni.
4. Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, utilizzare la rete e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di ricerca, di approfondimento e nelle modalità di comunicazione in rete. • Utilizzare i canali digitali per vivere responsabilmente e per favorire l'inclusione e la creatività



	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle conseguenze etiche dell'utilizzo degli strumenti digitali
5. Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini • Gestire efficacemente il tempo e le informazioni • Capacità di autovalutazione. • Capacità di concentrazione. • Gestire il proprio apprendimento • Capacità di resilienza. • Gestire l'incertezza, la complessità e lo stress. • Individuare obiettivi e soluzioni utili per raggiungerli. • Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo • Capacità di collaborare e interagire con il gruppo. • Capacità di entrare in empatia con gli altri. • Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi e attraverso linguaggi differenti. • Capacità di gestire conflitti e negoziazioni. • Capacità di ascolto attivo • Capacità di creare fiducia e provare empatia. • Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. • Organizzare il proprio apprendimento, utilizzando varie forme di informazione e formazione (formale non formale e informale, in funzione dei tempi disponibile e del proprio metodo di lavoro). • Acquisire abilità di studio e di lavoro. • Reperire, organizzare e interpretare le informazioni da fonti diverse, elaborando collegamenti e relazioni per assolvere un determinato compito • Lavorare in modo costruttivo sia in autonomia che in gruppo.
6. Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di trasformare le idee in azioni. • Capacità di utilizzare creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato. • Riflettere criticamente e prendere decisioni. • Accettare la responsabilità. • Motivare gli altri e valorizzare le loro idee. • Valutare rischi e opportunità. • Capacità di pensiero critico. • Capacità di lavorare sia in gruppo sia in maniera autonoma. • Capacità di Problem solving. • Capacità di Progettare e pianificare, individuare obiettivi realistici e priorità, definire strategie d'azione e verificare risultati raggiunti.
7. Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia • Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali. • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e acquisire una visione globale della società.
8. Competenze in materia di cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Agire da cittadini responsabili osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.



- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
- Partecipare pienamente alla vita civica e sociale.
- Comprendere le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale.
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE DI INDIRIZZO		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>METODOLOGIA DELLA RICERCA</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo sociale • comprendere i modelli teorici e le loro applicazioni pratiche • comprendere ed interpretare i documenti legislativi necessari per garantire privacy e correttezza d'azione • acquisire e interpretare le informazioni necessarie per poter progettare • agire in modo autonomo e responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi e caratteristiche della ricerca (analisi di un problema, formulazione di un'ipotesi, verifica empirica e condivisione dei dati, la ricerca che ha per oggetto l'essere umano) • L'osservazione (L'ambiente i cui si osserva, la posizione dell'osservatore, vantaggi e svantaggi dell'osservazione) • L'inchiesta (i soggetti interpellati, le tecniche di campionamento, il questionario, l'intervista) • Le tecniche indirette di raccolta-dati (il test, i questionari autodescrittivi) • L'esperimento (lo scopo e le fasi dell'esperimento, il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo) • La libertà della ricerca nella Costituzione italiana (articoli 9 e 33) • Le regole da seguire per condurre l'attività di brainstorming 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare un problema, formulare un'ipotesi per la sua interpretazione e risoluzione, attuare la verifica empirica e la condivisione dei dati. • saper scegliere ed attuare la forma di osservazione più adeguata in relazione al setting da analizzare e agli obiettivi dell'inchiesta da effettuare • saper definire la popolazione di un'inchiesta ed estrapolarne adeguatamente il campione attraverso la scelta della tecnica più adeguata all'inchiesta (casuale semplice, stratificato, per quote) • saper costruire un questionario analizzando pro e contro delle domande chiuse o aperte • saper condurre un'intervista attraverso la strutturazione e la standardizzazione e il monitoraggio dello strumento utilizzato per proporla



		<ul style="list-style-type: none"> • saper scegliere tra le procedure indirette di raccolta dati la più adeguata (test o questionari autodescrittivi) per condurre l'inchiesta analizzando pro e contro • saper applicare il metodo sperimentale in un'inchiesta nell'ambito delle scienze umane. • saper condurre correttamente e rendere efficace ai fini della ricerca l'attività di brainstorming
<p>STATISTICA UNIVARIATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e strumenti informatici. • Utilizzare il linguaggio specifico della matematica. • - Competenza informatica e digitale 	<p>STATISTICA UNIVARIATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati statistici: organizzazione e rappresentazione. Il linguaggio della statistica e principali definizioni • Principali rappresentazioni grafiche per l'organizzazione di dati statistici • Distribuzioni di frequenze: frequenze assolute, relative e percentuali, cumulate • Indici di posizione: media, moda, mediana nel caso di dati grezzi e di distribuzioni di frequenze o dati suddivisi per classe • - Introduzione all'uso dei fogli di calcolo per la descrizione e l'analisi di dati statistici 	<p>STATISTICA UNIVARIATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche con particolare riferimento ai sondaggi e questionari autoprodotti • Analizzare semplici set di dati usando il foglio elettronico • Saper rappresentare una serie di dati (anche organizzati in distribuzioni di frequenze) utilizzando le principali rappresentazioni grafiche • Analizzare un grafico di tipo statistico ricavandone informazioni quantitative • Calcolare indici di posizione e variabilità nei seguenti casi: distribuzione di dati grezzi, distribuzione di frequenze, distribuzione suddivisa in classi



		<ul style="list-style-type: none"> • Applicare gli strumenti base della statistica a situazioni reali, anche interdisciplinari.
--	--	--

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

I docenti delle seguenti materie:

- Diritto e economia politica
- Scienze umane
- Matematica
- Italiano
- Inglese
- Storia
- Filosofia
- Teatro (recitazione)

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Anno scolastico 2021/22.

SVILUPPO DEL PROGETTO E TEMPISTICHE

Il Progetto terminerà nel mese di maggio 2022.

Gli studenti al termine del progetto:

- conosceranno, rifletteranno e argomenteranno criticamente su tematiche quali:
 - Diritti e doveri;
 - La legalità;
 - La devianza;
 - Le misure alternative alla pena;
 - Il disagio minorile;
 - Donne e carcere;
 - La "questione sicurezza"
 - Le diverse figure professionali che operano in carcere.
- Conosceranno l'istituzione carceraria e le sue finalità
- Conosceranno la realtà carceraria del nostro Paese attraverso un'analisi statistica del numero delle carceri e delle condizioni dei detenuti negli Istituti penitenziari italiani
- Conosceranno e rifletteranno sul carcere come struttura e come vita con le sue relative problematiche
- Conosceranno la vita in carcere attraverso percorsi narrati da detenuti e riflessione sui reati e sulle pene
- Conosceranno e rifletteranno sulla situazione del dopo carcere e le difficoltà derivanti dal reinserimento nella società
- Conosceranno le proposte presenti sul territorio che un ex detenuto può realizzare nel dopo carcere
- Conosceranno alcuni testi legislativi relativi alla carcerazione e le misure alternative alla pena



Il Progetto si articolerà in diversi momenti:

- Analisi del concetto di libertà e di restrizione della libertà come sancito dalla Costituzione Italiana
- Analisi del concetto di reato, di pena e di fine rieducativo della pena come sanciti dalla Costituzione Italiana
- Incontro con il Parroco della Casa circondariale di Busto Arsizio sui temi della prevenzione delle devianze giovanili
- Incontri a scuola con ex detenuti per affrontare il tema della vita in carcere e dopo
- Percorso di lettura che prevede: letture sul tema della legalità, della devianza e del carcere (Libri di testimonianze realizzati da Ristretti Orizzonti, Donne in sospenso, L'amore a tempo di galere; Ragazzini e ragazzacci)
- Visione di un film e di documentari su questi temi
- Visita al Carcere di Opera-Milano per assistere alla visione di uno spettacolo teatrale messo in scena dai detenuti
- Pranzo presso il carcere di Bollate e incontro con detenuti e Presidente dell'Associazione ABC Sapienza

QUARTO ANNO: LA SCUOLA ENTRA IN CARCERE

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LA SCUOLA ENTRA IN CARCERE"

BREVE DESCRIZIONE:

Gli studenti della classe IV A del Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale saranno coinvolti in un Percorso di educazione alla legalità.

L'Educazione alla Legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

Le finalità che il Progetto persegue, nella consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, sono quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico.

L'esperienza del lockdown per la diffusione del coronavirus ha richiesto a ciascuno di noi, in particolare ai giovani, di fare i conti con il significato di libertà, come qualcosa che non può prescindere dalla responsabilità individuale. La limitazione della libertà che tutti abbiamo subito ci ha fatto sentire più vicini ai detenuti e al mondo del carcere che fino ad ora avevamo sempre visto come una realtà a noi molto distante.

Le attività si svolgeranno in parte in aula, con l'intervento di persone esterne e in parte all'esterno, presso la Casa circondariale di Bollate e il Carcere di Opera.

Il Progetto terminerà nel mese di maggio 2022.

Gli studenti al termine del progetto:

- conosceranno, rifletteranno e argomenteranno criticamente su tematiche quali:
- Diritti e doveri;
- La legalità;
- La devianza;
- Le misure alternative alla pena;
- Il disagio minorile;
- Donne e carcere;
- La "questione sicurezza"



- Le diverse figure professionali che operano in carcere.
- Conosceranno l'istituzione carceraria e le sue finalità
- Conosceranno la realtà carceraria del nostro Paese attraverso un'analisi statistica del numero delle carceri e delle condizioni dei detenuti negli Istituti penitenziari italiani
- Conosceranno e rifletteranno sul carcere come struttura e come vita con le sue relative problematiche
- Conosceranno la vita in carcere attraverso percorsi narrati da detenuti e riflessione sui reati e sulle pene
- Conosceranno e rifletteranno sulla situazione del dopo carcere e le difficoltà derivanti dal reinserimento nella società
- Conosceranno le proposte presenti sul territorio che un ex detenuto può realizzare nel dopo carcere
- Conosceranno alcuni testi legislativi relativi alla carcerazione e le misure alternative alla pena

Il Progetto si articolerà in diversi momenti:

- Analisi del concetto di libertà e di restrizione della libertà come sancito dalla Costituzione Italiana
- Analisi del concetto di reato, di pena e di fine rieducativo della pena come sanciti dalla Costituzione Italiana
- Incontro con il Parroco della Casa circondariale di Busto Arsizio sui temi della prevenzione delle devianze giovanili
- Incontri a scuola con ex detenuti per affrontare il tema della vita in carcere e dopo
- Percorso di lettura che prevede: letture sul tema della legalità, della devianza e del carcere (Libri di testimonianze realizzati da Ristretti Orizzonti, Donne in sospenso, L'amore a tempo di galere; Ragazzini e ragazzacci)
- Visione di un film e di documentari su questi temi
- Visita al Carcere di Opera-Milano per assistere alla visione di uno spettacolo teatrale messo in scena dai detenuti
- Pranzo presso il carcere di Bollate e incontro con detenuti e Presidente dell'Associazione ABC Sapienza.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Diritto Prof.ssa Gorrasi Monica	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del concetto di libertà e di restrizione della libertà come sancito dalla Costituzione Italiana • Analisi del concetto di reato, di pena e di fine rieducativo della pena come sanciti dalla Costituzione Italiana • l'istituzione carceraria e le sue finalità 	Analisi delle realtà carcerarie del nostro Paese (numero di detenuti, sovraffollamento, attività di rieducazione), Ipad, LIM, didattica laboratoriale, ricerche dal web.
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Matematica Prof. Cova	Dati ISTAT sulle condizioni dei detenuti nelle carceri italiane Reperimento di dati e informazioni sul web, verifica dell'attendibilità e veridicità	Ricerca e analisi di dati ISTAT aggiornati, fogli di lavoro e software per l'analisi e organizzazione di dati, didattica laboratoriale, LIM, ipad.

CITTADINANZA DIGITALE		Analisi di dati statistici sul tema del carcere e comunicazione dei risultati	
	Italiano Prof.ssa Crespi		
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE INTERNAZIONALE), LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Inglese Prof.ssa Battiston	Il concetto di prigione analizzato dal punto di vista delle sette e dei culti alternativi	Visione del documentario "Going Clear. Scientology and the Prison of Faith" Ricerca su argomenti correlati. iPad, LIM, didattica laboratoriale.
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE INTERNAZIONALE), LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Scienze umane Prof.ssa Rampoldi	Il concetto di devianza e la sua complessità -interpretazioni sociologiche del fenomeno della devianza -Il controllo sociale e le sue forme -il carcere come istituzione sociale: storia e significato	
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE INTERNAZIONALE), LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Filosofia Prof. Candiani	Il giusnaturalismo e i "diritti naturali"	lezione frontale
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE INTERNAZIONALE), LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Storia Prof. Candiani	Il tema della pena di morte in Cesare Beccaria. Analisi del libro "Dei delitti e delle pene"	lettura passi scelti
	Teatro Prof.ssa Santaterra		
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE INTERNAZIONALE), LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	IRC/Alternativa Prof.ssa Cattaneo e Prof.Colombo	Testimonianze e riflessione etica,critica e sociale sulla realtà carceraria La pena come occasione di riscatto,redenzione e reinserimento nella società civile per i carcerati	-Materiale multimediale -Flipped classroom -Cooperative learning
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE INTERNAZIONALE), LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Storia dell'arte Prof.ssa Gallazzi	-L'arte in carcere come occasione di evasione creativa: il concetto di arte terapia, l'arte come strumento di libertà, il rafforzamento dello spirito di collaborazione	-Lezioni frontali e dialogate -Utilizzo di LIM, ipad



		-Analisi di alcuni progetti artistici realizzati nelle carceri italiane	
--	--	---	--

QUINTO ANNO: PROGETTO HUMANS TO HUMANS

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: HUMANS TO HUMANS

BREVE DESCRIZIONE:

Il progetto prevede un'attività laboratoriale incentrata sul tema delle migrazioni con attenzione alla specifica problematica delle migrazioni forzate legate alla crisi climatica che interessa con particolare intensità alcune aree del pianeta.

L'attività si pone quindi lo scopo di guidare gli studenti verso una presa di consapevolezza della complessità del fenomeno migratorio mediante un approccio didattico basato su differenti modalità di approfondimento

del tema, che variano da momenti di consolidamento dei concetti fondamentali utili per la comprensione del tema proposto a giochi esperienziali volti ad un avvicinamento empatico alla questione migratoria, ad attività di approfondimento con esperti.

A conclusione di questo percorso teorico-pratico gli studenti svolgono un'attività di role play, nella quale simulano una riunione del Parlamento europeo sostenendo e argomentando una propria tesi in merito al riconoscimento dello status di rifugiati ai migranti ambientali.

Fase 1

Il progetto prende avvio con la condivisione di alcuni concetti chiave del fenomeno migratorio, in modalità

frontale e partecipativa. In particolare, si potranno toccare, in maniera teorica, I seguenti aspetti:

- definizione di migrazione;
- cenni storici ai movimenti migratori;
- le principali rotte migratorie contemporanee;
- fattori di spinta e di attrazione nel fenomeno migratorio;
- definizione di migrante, richiedente asilo, rifugiato, profugo, sfollato, minore straniero non accompagnato, clandestino;
- migranti ambientali: una questione aperta;
- le principali conseguenze dei movimenti migratori;
- razzismo e xenofobia; società multiculturale;
- migrazione e diritti umani;
- definizione di ONG e il ruolo delle ONG nel soccorso ai migranti nel mar Mediterraneo;
- cenni alle politiche italiane ed europee sulle migrazioni;
- cenni generali ai compiti e al funzionamento del Parlamento europeo.

Fase 2

La seconda fase del percorso prevede una o più attività da svolgersi con l'intervento di esperti esterni, a discrezione del consiglio di classe.

Fase 3



L'obiettivo della terza fase dell'attività è quello di simulare una riunione del Parlamento europeo nella quale si discute in merito all'assegnazione dello status di rifugiati ai migranti ambientali.

La classe viene divisa a coppie o in piccoli gruppi; ogni gruppo riceve del materiale di partenza, una tesi da sostenere e una carta obbligo (sulla carta obbligo si trova un termine inerente all'argomento migrazioni ambientali che dovrà necessariamente essere presente nel proprio elaborato). Si richiede ad ogni gruppo la preparazione di un testo in cui si argomenta la propria tesi a partire dai materiali proposti e dalle conoscenze ed esperienze maturate nelle due precedenti fasi del percorso. Il testo dovrà presentarsi come un discorso coeso e convincente e verrà letto durante la simulazione di riunione parlamentare. Durante la riunione ogni gruppo legge il proprio discorso, ascolta i discorsi degli altri gruppi appuntandosi gli elementi più significativi per arrivare poi alla fase dei negoziati (dibattito). Obiettivo finale è la votazione e la presa di una decisione.

TEMPI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.S. 2023-2024

DISCIPLINE COINVOLTE

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- FILOSOFIA
- SCIENZE UMANE
- MATEMATICA (STATISTICA)
- DIRITTO ED ECONOMIA
- IRC - ALTERNATIVA

DOCENTI COINVOLTI

- Prof.ssa CRESPI ALESSIA
- Prof.ssa MAGGIOLO MARISA
- Prof. CANDIANI GIANLUCA
- Prof. COVA FILIPPO
- Prof.ssa CATTANEO ANTONELLA
- Prof. COLOMBO FRANCO

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU	Lingua e letteratura italiana	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento sulla condizione dei migranti attraverso la lettura di testimonianze, saggi e articoli di giornale e testi letterari. • Lettura integrale del romanzo Non dirmi che hai paura di G. Catozzella e visione del film Io Capitano di Garrone 	Laboratorio di attualità: lettura del quotidiano Lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, debate. Ipad, materiale fornito dal docente.
	Storia	<ul style="list-style-type: none"> • L'emigrazione italiana di fine '800 e inizio '900 	



		<ul style="list-style-type: none"> • Le cause storico-politiche delle migrazioni in Europa • Imperialismo, colonialismo, neocolonialismo • Cause e conseguenze dell'impoverimento dei Paesi d'emigrazione • Le radici del Razzismo e xenofobia. 	
	Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali conseguenze dei movimenti migratori nelle politiche dei governi dei Paesi d'approdo • Filosofia e globalizzazione • Approcci sociologici e filosofici alle società multiculturali 	
	Diritto ed economia	<ul style="list-style-type: none"> • Principio dell'internazionalismo o contenuto nell'articolo 10 della Costituzione; • Normativa italiana in materia di immigrazione (diritto dell'immigrazione e dell'integrazione, programmazione dei flussi migratori e contrasto all'immigrazione clandestina) 	
	Scienze Umane	<ul style="list-style-type: none"> • ATTEGGIAMENTI INTERIORI E COMUNICAZIONE: riconoscere l'altro e relazionarsi con l'alterità • La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione • I valori e le credenze • Paure, pregiudizi e preconcetti 	



		<ul style="list-style-type: none"> • Le norme sociali e le regole relazionali • CHE COS'È LA GLOBALIZZAZIONE • I termini del problema • I presupposti storici della globalizzazione • LE DIVERSE FACCE DELLA GLOBALIZZAZIONE • La globalizzazione economica: globalizzazione commerciale e produttiva; la delocalizzazione; la mondializzazione dei mercati finanziari; • La globalizzazione politica: lo spazio transnazionale; la democrazia esportata. • La globalizzazione culturale: l'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi; globale o locale. • PROSPETTIVE ATTUALI DEL MONDO GLOBALE • Aspetti positivi e negativi della globalizzazione • Posizioni critiche • La teoria della decrescita • La coscienza globalizzata • Z. Bauman: La perdita della sicurezza • ALLE ORIGINI DELLA MULTICULTURALITA' 	
--	--	---	--



		<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno • La conquista del "Nuovo Mondo" • I flussi migratori del Novecento: la decolonizzazione; il crollo del comunismo la storia recente: le "primavere arabe" e l'instabilità internazionale • APPROFONDIMENTO: la Convenzione di Ginevra sui rifugiati • La globalizzazione: persone e idee in movimento • DALL'UGUAGLIANZA ALLA DIFFERENZA • Il valore dell'uguaglianza • Il valore della diversità • "Nero è bello": il caso degli afroamericani • LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITA' • Dalla multiculturalità al multiculturalismo • I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati • Il multiculturalismo è possibile? • Il multiculturalismo è auspicabile? • La prospettiva interculturale <p>APPROFONDIMENTO Amartya Sen: "Il multiculturalismo è una trappola?"</p>	
--	--	---	--



		APPROFONDIMENTO Con venzione di Ginevra sui rifugiati	
	Matematica (Statistica)	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamica delle popolazioni: modello di Malthus e modello di Verhulst o logistico • Modelli matematici delle migrazioni e applicazioni dell'analisi matematica 	Lezione frontale e laboratoriale, ipad, LIM, schede di approfondimento fornite dal docente, produzione di un elaborato critico
	IRC/alternativa	<ul style="list-style-type: none"> • Il villaggio globale come occasione mancata di solidarietà tra i popoli; • Il dramma umanitario dei migranti 	Lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, debate. Ipad, materiale fornito dal docente.



11. MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA

(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

Robert OPPENHEIMER E LA BOMBA ATOMICA

La classe 5^a sez. A Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale durante l'anno scolastico ha svolto lezione in lingua inglese per la disciplina di Fisica.

Le lezioni sono state gestite dal docente di cattedra, prof. Filippo Cova, con l'ausilio della docente di lingua inglese prof.ssa Silvia Battiston.

Il modulo ha affrontato un approfondimento sulla figura di Robert Oppenheimer e la bomba atomica

12. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	08/11/2023	13/03/2024	--
SECONDA PROVA	09/11/2023	14/03/2024	--
*COLLOQUIO	--	--	--

Sono state pianificate simulazioni di colloquio orale ai primi di giugno



13. TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME

SIMULAZIONE SECONDA PROVA: SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La Democrazia

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche degli spunti offerti dalla lettura dei brani proposti e dall'analisi del grafico, dopo aver illustrato il Principio di Democrazia e gli strumenti con cui essa si esercita, rifletta sui limiti e le opportunità della Democrazia.

La cura delle individualità personali

La democrazia è fondata sugli individui, non sulla massa. Come Tocqueville ha antiveduto, la massificazione è un pericolo mortale. Proprio la democrazia, proclamando un'uguaglianza media, può minacciare i valori personali annullando individui e libertà nella massa informe. E la massa informe può accontentarsi di un demagogo in cui identificarsi istintivamente. I regimi totalitari del secolo scorso sono la riprova: una democrazia senza qualità individuali si affida ai capipopolo e questi, a loro volta, hanno bisogno di uomini-massa, non di uomini-individui. Per questo, la democrazia deve curare l'originalità di ciascuno dei suoi membri e combattere la passiva adesione alle mode. Dobbiamo vedere con preoccupazione l'appiattimento di molti livelli dell'esistenza, consumi e cultura, divertimenti e comunicazione: tutti "di massa". Chi non si adegua, nel migliore dei casi è un "originale", nel peggiore uno "spostato".

(...)

Lo spirito dell'uguaglianza

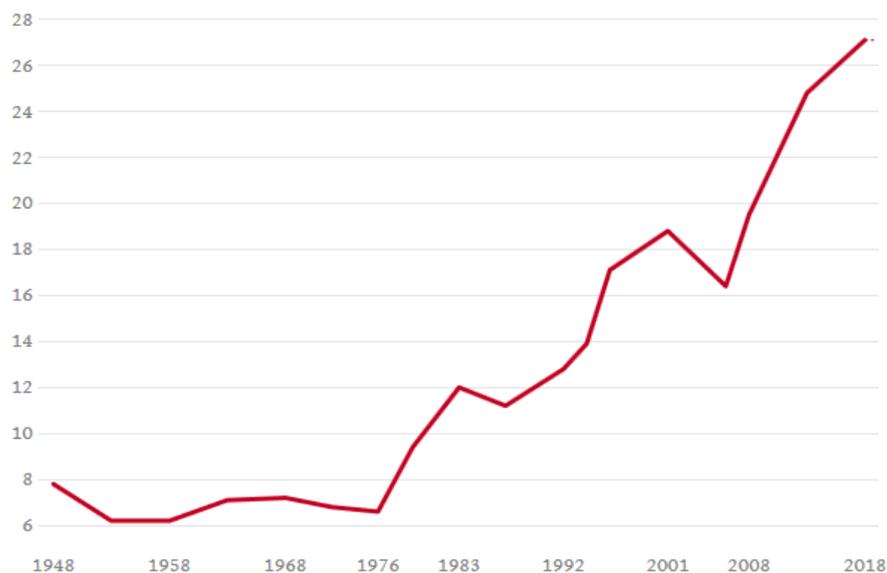
La democrazia è basata sull'uguaglianza; è insidiata dal privilegio. L'uguaglianza è isonomia – *"la più dolce delle parole"* –, l'uguaglianza delle leggi, che, in Grecia, precedette il secolo glorioso della democrazia ateniese. Senza leggi uguali per tutti – pensiamo ai privilegi, alle leggi *ad personas* – la società si divide in caste e la vita collettiva diventa dominio di oligarchie. Il privilegio crea arrivismo e rincorse perverse. Se la mobilità e gli accessi in alto esistono, la società è sottoposta a stress dal carrierismo diffuso, con disagio, frustrazioni, perfino suicidi; se si chiudono, per insufficiente mobilità, si ingenera un terribile male distruttivo, l'invidia sociale. Tanto sono evidenti, non occorrono esempi della caduta attuale dello spirito di uguaglianza. Si tratta anzi di un rovesciamento: l'ammirazione sta al posto del disprezzo verso i privilegiati, esempi da imitare nel modo di pensare e nello stile di vita. C'è un luogo di culto sociale che esprime lo spirito autentico del nostro tempo: lo stadio. Si faccia attenzione alle stratificazioni del pubblico. Alla tribuna volgarmente denominata dei vip, dove siedono i prominenti di politica, finanza, mondanità, si volgono gli occhi di decine di migliaia di potenziali *clientes* che, invece di avvertire l'indecenza della situazione, farebbero di tutto per esservi ammessi."

Gustavo Zagrebelsky, *Imparare la democrazia*, Einaudi 2007



Settant'anni di elezioni politiche

Astenuti, percentuale



Fonte: Ministero dell'interno

Internazionale

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- 1) Illustra il Principio di uguaglianza sostanziale e indica in quale articolo della Carta Costituzionale è sancito. Fai un esempio di come questo principio viene garantito da altri articoli della Costituzione.
- 2) Spiega come la Costituzione Italiana riconosce e garantisce il Principio di libertà in ogni sua forma.
- 3) In relazione al Principio democratico, si può affermare che il corpo elettorale è un organo costituzionale, cioè uno degli organi dello Stato titolare della sovranità? Perché?
- 4) Come si inquadra il Principio costituzionale di sussidiarietà nel contesto

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema





Pag. 1/2 Sessione straordinaria 2019 Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE **Tema**

di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Titolo: Economia civile e crescita solidale

PRIMA PARTE

Con il termine di 'Economia civile' si vuole indicare un modello economico che mette al centro della sua azione la qualità della vita, le relazioni e l'ambiente. Come afferma l'economista Luigino Bruni, questo tipo di economia si riappropria delle dimensioni, tipicamente umane, del dono e della gratuità. In questa prospettiva il mercato è chiamato alla sua vocazione originaria, legata all'inclusione sociale ed orientato alla promozione umana e al bene comune. Un esempio ci è dato da Adriano Olivetti che guarda oltre il mero agire economico strumentale dell'azienda, mira al mutuo vantaggio, tipico dell'imprenditore civile e dell'Economia Civile.

Il candidato, con riferimenti alle conoscenze acquisite, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, analizzi questa nuova forma di economia, indicandone i vantaggi ed eventualmente gli svantaggi, rispetto ai modelli tradizionali di economia.

Documento 1

L'economia è importante la felicità di più. [...] Se quindi l'economia ci consente, con le sue leggi e tecniche, di aumentare i beni, di vivere meglio, se fa crescere il nostro ben-essere, allora il lavoro dell'economista è rilevante e gli ambiti economici diventano morali, umani e umanizzanti. [...] Oggi, neanche i più critici riuscirebbero a convincerci che le variabili economiche, come reddito, ricchezza o occupazione, non siano collegate ad importanti obiettivi nella vita: chi può negare l'evidenza che le persone più ricche godono, normalmente, di una salute migliore, vivono più a lungo, fanno registrare più bassi tassi di mortalità infantile, hanno un maggiore accesso a beni e servizi, sono più colte? Da qui ad affermare che chi possiede più beni materiali dovrebbe quindi essere, almeno in media, più felice di chi ne possiede meno, il passo è breve. Uno dei risultati più importanti e più preoccupanti di questi ultimi decenni, è stato invece scoprire che questo "passo" non è né breve né sicuro e può condurre ad un approdo opposto.

A dircelo sono gli studi attorno a i cosiddetti "paradossi della felicità" i quali [...] non si riferiscono al fatto che aumenti nel reddito possano portare a qualcuno meno felicità (ciò non ha nulla di paradossale), ma al fatto che, nei Paesi ad alto reddito, non li portino neanche nella media [...]

Lo studio del paradosso della felicità nei paesi avanzati, dove la crescita del reddito non produce sempre un aumento di benessere, va fatto con la mente e il cuore sempre orientati verso coloro che vivono paradossi ben più gravi, e cioè a quel terzo di umanità che vive senza acqua potabile e che non ha accesso all'istruzione e a cure sanitarie minime; paradossi, questi, che in molti casi potrebbero essere risolti con precise politiche di sviluppo e di giustizia anche, e soprattutto, da parte di coloro che vivono i paradossi dovuti ad eccessiva ricchezza.

Luigino BRUNI, *L'economia la felicità e gli altri - un'indagine su beni e benessere*, 2004, Città

Nuova Editrice,
Roma, pp. 7-8





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE **Tema**

di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Documento 2

Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi semplicemente nell'indice dei profitti?

Non vi è al di là del ritmo apparente qualcosa di più affascinante, una destinazione, una vocazione anche nella vita di una fabbrica? Possiamo rispondere: c'è un fine nella nostra azione di tutti i giorni, a Ivrea, come a Pozzuoli. E senza la consapevolezza di questo fine è vano sperare il successo dell'opera che abbiamo intrapresa. [...] La fabbrica di Ivrea, pur agendo in un mezzo economico e accettandone le regole, ha rivolto i suoi fini e le sue maggiori preoccupazioni all'elevazione materiale, culturale, sociale del luogo ove fu chiamata a operare, avviando quella regione verso un tipo di comunità nuova ove non sia più differenza sostanziale di fini tra i protagonisti delle sue umane vicende, della storia che si fa giorno per giorno per garantire ai figli di quella terra un avvenire, una vita più degna di essere vissuta.

Adriano OLIVETTI, *Città dell'uomo - Ai lavoratori di Pozzuoli*, Edizioni di comunità, 2001, Torino, p. 99

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Quali sono le nuove forme di welfare per sviluppare un ruolo attivo del cittadino a favore dello sviluppo economico?
2. Quali sono i mutamenti introdotti dalla globalizzazione riguardo al consumo di beni e servizi e quali effetti ha determinato nelle comunità?
3. Quali modalità e forme il Terzo Settore può mettere in atto per concorrere al superamento degli squilibri dello sviluppo economico territoriale?
4. In quale modo la valorizzazione del patrimonio culturale può costituire una risorsa per lo sviluppo economico?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.





Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 35 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

14.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI



GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

	stilistica e retorica assente	stilistica e retorica riduttiva	stilistica e retorica lacunosa	stilistica e retorica confusa	stilistica e retorica parzialmente e corretta	stilistica e retorica generalmente corretta	stilistica e retorica corretta	stilistica e retorica adeguata ed esauriente	stilistica e retorica efficace e puntuale	stilistica e retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

	retorica assente	retorica riduttiva	retorica lacunosa	retorica confusa	retorica parzialmente e corretta	retorica generalmente corretta	retorica corretta	retorica adeguata ed esauriente	retorica efficace e puntuale	retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- pertinenza del testo rispetto alla traccia</p> <p>- coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione</p>	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
<p>INDICATORE 2</p> <p>- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze e articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e

										documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e parafrasi errati		Titolo e parafrasi confusi o imprecisi		Titolo e parafrasi lineari, ma corretti		Titolo e parafrasi adeguati		Titolo e parafrasi pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze e articolate in modo	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo sicuro	Conoscenze articolate in modo completo e

		carente e incompleto	confuso e incoerente		frammentari o			coerente ed organico	e consapevole	documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
per alunni con DSA

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Descrittori di livello	punti
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6 -7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti .	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

Griglia di valutazione della prova orale – candidati con DSA e/o BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 3 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021 e successive integrazioni (Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023; Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024; Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024): "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale – Alunni con disabilità, con caratteristiche DSA - BES

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 – 3.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				